



Istituto Paritario “Leonardo Sciascia”

Viale dei Platani, 4 – 90047 Partinico – C.M. PATL095008 - C.F. 06271970821

Tel. 091.8782066 - Fax 091.8782066 – istitutoleonardosciacia.site123.me

PEO istitutosciascia@libero.it - PEC rmbsrl@mypec.eu

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE V SEZ. A
INDIRIZZO S.I.A
(SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI)**

Anno scolastico 2025/2026

IL COORDINATORE DIDATTICO

INDICE

1. Descrizione dell'Istituto	3
2. Profilo educativo, culturale e professionale dello studente (PECUP)	4
3. Obiettivi specifici di apprendimento trasversale di Educazione civica	6
4. Quadro orario SIA	7
5. Composizione del Consiglio di classe	8
6. Elenco alunni	9
7. Fisionomia della classe	9
8. Rapporti scuola-famiglia	10
9. Strategie e metodi per l'inclusione	10
10. Attività del Consiglio di classe	10
11. Percorsi di Educazione civica	13
12. Formazione scuola-lavoro (FSL, già PCTO)	17
13. Verifica e valutazione	20
14. Credito scolastico	22
15. Griglie di valutazione	26
Allegato A – Schede informative dei programmi svolti	42
Italiano	43
Storia	44
Inglese	45
Matematica	47
Economia aziendale	48
Diritto	49
Economia politica	51
Informatica	53
Scienze motorie	54
TIC – attività alternativa all'IRC	55
Educazione civica	57
Relazione sulla formazione scuola-lavoro	59
Allegato B – Simulazioni della prima e della seconda prova	78
16. Ratifica del documento	85
17. Allegati	85

1. Descrizione dell'Istituto

L'Istituto Tecnico "Leonardo Sciascia" è una scuola giovane. Nata nel 1988 con gli indirizzi tecnico per geometri e ragioneria per rispondere alle esigenze del territorio, attivando sia corsi mattutini che pomeridiani, per agevolare le numerose richieste degli studenti lavoratori. L'anno scolastico 2010/2011 rappresenta una svolta nell'innovazione dei percorsi curricolari: nell'ambito della sezione commerciale viene infatti attivato il corso "Programmatori", con nuovi e maggiori spazi per il settore dell'informatica e della programmazione di software, in linea con le esigenze emergenti della società dell'informazione e della comunicazione, nello stesso anno gli Istituti Tecnici sono coinvolti nella riforma che si è resa necessaria per adeguare le competenze degli studenti alle attuali esigenze del mercato del lavoro. Tra le novità più interessanti si evidenzia una rimodulazione dei curricula, soprattutto delle discipline d'indirizzo, e la diminuzione complessiva del monte ore settimanale a 32 ore. Dall'anno scolastico 2014/2015 vengono definitivamente attivati i corsi SIA e CAT.

L'Istituto in questi anni ha acquisito una spiccata identità culturale, distinguendosi per la qualità della sua offerta formativa tra i vari istituti secondari del comprensorio. Opera su un'unica sede in Partinico al civico 4 di viale dei Platani, in uno stabile costituito da piano terra, primo piano e secondo piano ed è facilmente raggiungibile dai mezzi pubblici: linea ferroviaria ed autobus di linea.

L'UTENZA

Gli allievi provengono in parte da Partinico e in parte dai comuni limitrofi: Terrasini, Balestrate, Montelepre, Borgetto, Cinisi, Castellammare del Golfo, Trapani, San Vito Lo Capo, Custonaci, Alcamo. La popolazione scolastica si colloca in una fascia di medio livello.

2. Profilo educativo culturale e professionale dello studente (PECUP)

Gli indirizzi del settore economico in generale fanno riferimento a comparti in costante crescita sul piano occupazionale e interessati a forti innovazioni sul pianotecnologico ed organizzativo, soprattutto in riferimento alle potenzialità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (Information and Communication Technologies – ICT). Il Diplomato in “Sistemi Informativi Aziendali” ha competenze generali nel campo dei macro fenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economico sociale e integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale. Nello specifico l'indirizzo “Sistemi informativi aziendali” sviluppa competenze relative alla gestione del sistema informativo aziendale, alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi, alla realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, della comunicazione in rete e della sicurezza informatica.

Attraverso il percorso generale, è in grado di: } rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali; } redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali; } gestire adempimenti di natura fiscale; } collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda; } svolgere attività di marketing; } collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali; } utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Sistemi Informativi Aziendali" consegue i risultati di apprendimento, di seguito specificati in termini di competenze.

1. Riconoscere e interpretare:

- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto; - i macro-fenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;

- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse;

2. Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali;

3. Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese;

4. Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date;

5. Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane;

6. Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata;

7. Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzando i risultati;

8. Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato;

9. Orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose;

10. Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti;

11. Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

3. Obiettivi specifici di apprendimento trasversale di Educazione Civica

Ai sensi della legge 20 agosto 2019, n. 92 e delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica adottate con il D.M. n. 183 del 7 settembre 2024, la trasversalità dell'insegnamento di Educazione Civica offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline. L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari.

Obiettivi trasversali dell'insegnamento:

- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali;
- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del Diritto che la regolano, con particolare riferimento al Diritto del lavoro;
- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali;
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate;
- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale;

- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie;
- Riconoscere il diritto alla diversità etnica, religiosa, culturale e accettarla come occasione di arricchimento;
- Educare alla libertà e alla legalità;
- Fare propria la cultura basata sull'accettazione, sul rispetto degli altri, sulla solidarietà.

4. Quadro Orario SIA

DISCIPLINE	1° Anno	2° Anno	3° Anno	4° Anno	5° Anno
Lingua e Letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Scienze della Terra e Biologia	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternativa (TIC)	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Chimica)		2			
Geografia	3	3	3		
Informatica	2	2	4	5	5
Seconda lingua comuni-	3	3	3		

taria (Fran- cese)					
Economia Aziendale	2	2	4	7	7
Diritto			3	3	3
Economia politica			3	2	2
Totale ore settimanali	32	32	32	32	32

5. Composizione del Consiglio di Classe

DOCENTE	MATERIA INSEGNATA	CONTINUITA' DIDATTICA		
		3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Provenzano Gaspare	TIC (attività alternativa all'IRC)	SI	SI	SI
Caliendo Anna	Italiano e storia	NO	NO	SI
Milito Giusy	Inglese	NO	NO	SI
Rizzo Ylenia	Matematica	NO	NO	SI
Rizzo Ylenia	Economia Aziendale	NO	NO	SI
Nasca Valentina	Diritto	NO	NO	SI
Nasca Valentina	Economia Politica	NO	NO	SI
Provenzano Gaspare	Informatica	SI	SI	SI
Caruso Adelfio	Scienze Motorie	SI	SI	SI

6. Elenco alunni

N.	COGNOME	NOME
1	Borruso	Francesco
2	Cannizzaro	Gabriele
3	Di Trapani	Vincenzo
4	Galbiati	Francesca
5	Girgenti	Francesca
6	Guirrerri	Giuseppe
7	Palmeri	Maria
8	Paneduro	Gabriele Alessio
9	Parrino	Vitalba
10	Plano	Giorgio
11	Pollara	Rosa
12	Provenzano	Rosaria
13	Salvo	Maria Stefania
14	Santangelo	Fabio
15	Taouss	Anwar
16	Tarantino	Rosario

ESTERNI:

1	Alfano Vincenza Maria
---	-----------------------

7. Fisionomia della classe

La classe è composta da n. 16 alunni interni, alcuni provenienti dalla 4^a classe dello scorso anno e, salvo qualche eccezione, regolarmente frequentanti. Viste le varie realtà scolastiche, durante il I quadrimestre si è cercato di recuperare le lacune riscontrate nelle varie discipline. Questo ha comportato una crescita didattica e comportamentale della classe in questione. Buona parte di essi ha dimostrato di essere in possesso di un metodo di studio efficace ed autonomo che ha consentito loro di programmare con puntualità e correttezza le attività segnate. Nel corso del II quadrimestre, inoltre, sono state effettuate, in orario curriculare, le attività di recupero e preparazione all'esame di stato, nelle discipline interessate. Dal punto di vista disciplinare non si segnalano comportamen-

ti negativi, essendo stati i rapporti interpersonali sempre improntati alla correttezza e al rispetto dei ruoli.

8. Rapporti scuola-famiglia

Nel corso del triennio il rapporto con le famiglie è stato sempre improntato ad una fattiva collaborazione, finalizzata al miglioramento degli alunni, visto nella duplice dimensione formativa ed umana. Pertanto tale rapporto non si è limitato agli incontri programmati, ma ogni qualvolta insegnanti e genitori lo hanno ritenuto necessario.

9. Strategie e metodi per l'inclusione

Per migliorare l'integrazione con il gruppo classe e ottenere maggiore propositività soprattutto dagli alunni più timidi sono state attuate strategie di cooperative learning e tutoraggio durante i lavori di gruppo, il supporto dei compagni di classe in collaborazione con il docente ha permesso di creare un clima migliore per ottimizzare i risultati.

10. Attività del Consiglio di Classe

Tutti i docenti facente parte del Consiglio di Classe hanno sviluppato gli argomenti fondamentali e qualificanti di ogni singola materia di studio, cercando di coinvolgere tutti gli alunni nel processo didattico - educativo e formativo. Attraverso le sollecitazioni culturali provenienti da tutti i Docenti, gli allievi sono stati indirizzati verso l'acquisizione di quelle capacità applicabili non solo all'ambito scolastico, ma anche ad ogni altro tipo di approccio con la realtà. Il metodo adoperato nell'attività didattica ha privilegiato l'applicazione pratica delle conoscenze teoriche apprese con le singole discipline, in vista soprattutto del profilo professionale cui il titolo di studio dà accesso. Pertanto le prove scritte, la lettura diretta dei testi hanno rafforzato le conoscenze teoriche e sono anche state applicate a casi concreti. Per quanto riguarda le strategie didattiche, i Docenti, al fine di promuovere gli aspetti fondanti delle aree d'istruzione generale e d'indirizzo e di favorire l'apprendimento per competenze, accanto alle lezioni frontali, si sono avvalsi di diverse metodologie: cooperative learning, problem solving, flipped classroom. Si precisa, altresì, che non è stata utilizzata la metodologia CLIL in quanto nessun docente di indirizzo, è in possesso di certificazione linguistica idonea.

Durante il percorso scolastico gli alunni sono sempre stati sollecitati alla rielaborazione personale dei contenuti via via proposti; si è cercato di sviluppare in loro la consapevolezza che quanto studiato non è finalizzato solo alla buona riuscita dell'esame finale, ma costituirà un bagaglio personale di conoscenze spendibili anche nel mercato del lavoro. Circa la valutazione degli apprendimenti si è tenuto conto delle capacità dei singoli allievi, del loro livello di partenza, dell'impegno profuso, delle conoscenze acquisite, dell'uso dei linguaggi specifici, dell'esposizione chiara, delle capacità di rielaborazione personale.

Il Consiglio di classe, nelle valutazioni, si è attenuto alle griglie adottate dalla scuola e inserite nel PTOF e allegate al presente documento, così come gli obiettivi e i contenuti delle singole discipline evidenziati nelle schede sintetiche individuali

I docenti hanno fatto ricorso anche a momenti di riepilogo, sintesi e approfondimento, relativi a temi e segmenti di programmazioni didattiche, con l'obiettivo di offrire una possibilità di recupero agli studenti che hanno mostrato carenze e difficoltà, e di permettere agli altri studenti di consolidare e/o potenziare la propria preparazione.

Durante il percorso scolastico gli alunni sono sempre stati sollecitati alla rielaborazione personale dei contenuti via via proposti; si è cercato di sviluppare in loro la consapevolezza che quanto studiato non è finalizzato solo alla buona riuscita dell'esame finale, ma costituirà un bagaglio personale di conoscenze spendibili anche nel mercato del lavoro.

Le verifiche, più che sulla quantità delle conoscenze acquisite, hanno puntato sulle capacità da parte degli allievi di adeguare le risposte alle domande, sulla pertinenza delle argomentazioni fornite, sul rigore logico adottato nell'organizzazione dei contenuti e infine sulla crescita e maturazione raggiunta.

Scheda sintetica

Contenuti	Metodi-Mezzi	Spazi-Tempi	Criteri e strumenti di valutazione	Obiettivi cognitivi da raggiungere
I contenuti sono individuati nelle schede di ogni singolo Docente	<p>Metodi</p> <p><u>Metodo direttivo</u> basato sulla funzione- guida del docente: lezione frontale, schematizzazioni.</p> <p><u>Metodo non direttivo</u> basato sulle capacità di autoapprendimento dell'alunno: Lavoro di gruppo, Problem-solving.</p> <p>Metodologia per la didattica a distanza</p> <p>Videolezioni con Meet di Google, chat, assegnazione degli elaborati tramite registro elettronico, classroom e posta elettronica, chiamate vocali</p> <p>Mezzi e strumenti</p> <p>Libri di testo Riviste</p> <p>Materiale in fotocopia Computer</p>	<p>Spazi</p> <p>Aula Laboratorio multimediale</p> <p>Tempi I e II Quadrimestre</p>	<p>Criteri</p> <p>Profitto Frequenza Partecipazione anche in termini di attività complementari e integrative Impegno</p> <p>Crediti formativi Ottimo(9/10) – Conoscenza completa, organica, approfondita, rielaborazione con analisi. Buono (8) – Conoscenza completa ed approfondita. Discreto(7) – Conoscenza sostanzialmente completa ed articolata. Sufficiente (6) – Conoscenza di base degli argomenti, esposizione lineare e chiara. Mediocre (5) – Conoscenze superficiali, abilità espositive non sempre corrette. Insufficiente (4) – Lacune gravi nelle conoscenze,</p>	<p>Conoscenze Adeguata conoscenza dei contenuti.</p> <p>Conoscenza dei processi che caratterizzano la gestione aziendale sotto il profilo economico, giuridico, organizzativo e contabile attraverso strumenti e tecniche informatiche Conoscenza degli elementi avanzati dell'informatica sia per quanto concerne i programmi applicativi che i linguaggi di programmazione</p> <p>Competenze Comprendere le conoscenze acquisite e i relativi linguaggi specialistici. Comprendere i testi e i documenti proposti. Raccogliere e ordinare le informazioni.</p> <p>Capacità Capacità rielaborativa ed espositiva. Uso dei linguaggi specialistici. Riso-</p>

	Libri digitali supporti elettronici		<p>difficoltà di esposizione e di risoluzione delle tematiche proposte.</p> <p>Scarso (3) – non ha raggiunto le pur minime conoscenze ed abilità</p> <p>Verifica Verifiche orali, scritte e strutturate</p>	luzione di quesiti proposti
--	-------------------------------------	--	---	-----------------------------

11. Percorsi di Educazione Civica

Compito della scuola quello di sviluppare in tutti gli studenti, dalla primaria alle superiori, competenze e quindi comportamenti di “cittadinanza attiva” ispirati, tra gli altri, ai valori della responsabilità, legalità, partecipazione e solidarietà e in linea con le competenze “chiave” europee. La conoscenza, la riflessione e il confronto attivo con i principi costituzionali rappresentano un momento fondamentale per la crescita di queste competenze negli studenti.

Finalità

- Potenziare la cittadinanza attiva tra gli studenti
- Valorizzare la promozione della persona potenziando un atteggiamento positivo verso le Istituzioni
- Potenziare il senso di appartenenza alla propria comunità
- Promuovere la partecipazione degli studenti alla vita dell’ambiente scolastico anche per favorire il pluralismo culturale a partire dalle diverse tradizioni di cui gli alunni sono portatori e in vista della loro futura partecipazione alla vita economica, sociale e politica nello Stato, nell’Europa e nel mondo.
- Promuovere la cultura del lavoro come possibilità di realizzazione personale e dimensione della vita associata nella consapevolezza del sistema economico italiano e con la conoscenza

degli attori del mondo del lavoro, anche secondo la Costituzione e in una prospettiva europea.

- Prevedere iniziative e forme di collaborazione tra scuola, genitori, associazioni e istituzioni
- Prendere spunto dalle esperienze, dalle situazioni concrete di vita degli studenti e da fatti d'attualità significativi, per sollecitare l'espressione del punto di vista personale, promuovere dibattiti, individuare categorie di giudizio, cui rifarsi.

Obiettivi generali

- Essere consapevoli della propria appartenenza ad una tradizione culturale, economica e sociale che si alimenta della partecipazione di ciascuno secondo le diverse identità;
- Conoscere i principi costituzionali in materia di rapporti civili, economici, sociali e politici;
- Conoscere le regole principali del mondo del lavoro e della realtà dell'impresa anche in una prospettiva europea;
- Sviluppare un linguaggio specifico adeguato alla narrazione della propria esperienza nel quadro di riferimento indicato;
- Acquisire le conoscenze tecniche necessarie alla partecipazione sociale e politica e all'approccio con il mondo del lavoro.

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti la trattazione del seguente percorso di Educazione Civica, riassunto come segue.

NUCLEO CONCETTUALE

LA COSTITUZIONE

Diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà; La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale. La trasversalità dell'insegnamento offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline.

L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari.

Obiettivi trasversali:

1. Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali

2. Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del Diritto che la regolano, con particolare riferimento al Diritto del lavoro
3. Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali
4. Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate
5. Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale
6. Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie
7. Riconoscere il diritto alla diversità etnica, religiosa, culturale e accettarla come occasione di arricchimento
8. Educare alla libertà e alla legalità
9. Fare propria la cultura basata sull'accettazione, sul rispetto degli altri, sulla solidarietà

Obiettivi educativi individuati dai dipartimenti:

- Educare alla libertà e alla legalità
- Partecipare assiduamente e responsabilmente alla vita scolastica nel rispetto delle regole della convivenza civile e delle norme sancite nel Regolamento d'istituto
- Valorizzare le differenze e recuperare le situazioni di svantaggio

- Riconoscere il diritto alla diversità etnica, religiosa, culturale e accettarla come occasione di arricchimento
- Fare propria la cultura basata sull'accettazione, sul rispetto degli altri, sulla solidarietà
- Sviluppare gli interessi cognitivi e le attività culturali come strumenti per la crescita coscienziale

Il consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti della trattazione dei seguenti percorsi di Educazione Civica riassunti nella seguente tabella.

PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA	
TITOLO DEL PERCORSO	DISCIPLINE COINVOLTE
ORDINAMENTO GIURIDICO ITALIANO CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLA TUTELA DELL'AMBIENTE. ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI ED UNIONE EUROPEA	Italiano / Storia Informatica / Ec. Aziendale / Diritto / Ec. Politica /Matematica / Tic Inglese
UMANITÀ ED UMANESIMO. DIGNITÀ E DIRITTI UMANI PARITÀ DI GENERE (OBIETTIVO 5 AGENDA 2030) DISAGIO E DEVIANZA SOCIALE	Italiano / Storia Informatica / Ec. Aziendale / Diritto / Ec. Politica /Matematica / Tic /Inglese

12. FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO (FSL, GIÀ PCTO)

A decorrere dall'anno scolastico 2025/2026, ai sensi dell'articolo 1, comma 6, del decreto-legge 9 settembre 2025, n. 127, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2025, n. 164, i Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) assumono la denominazione di «formazione scuola-lavoro». Gli studenti, nel corso del triennio, hanno svolto le attività di formazione scuola-lavoro riassunte nella seguente tabella.

PERCORSO TRIENNALE DI FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO (FSL, GIÀ PCTO)

TITOLI E DESCRIZIONE DEL PERCORSO TRIENNALE	ENTE PARTNER E SOGGETTI COINVOLTI	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' SVOLTE
CODER'Z	Piattaforma: Educazione Digitale Soggetto proponente: Civicamente Srl	Attività svolta interamente a distanza. Le esperienze professionalizzanti proposte, sono state caratterizzate da moduli di apprendimento in e-learning e fasi di applicazione delle conoscenze acquisite. Il progetto permette di acquisire conoscenze teoriche e competenze pratiche di coding utilizzando il linguaggio di programmazione JavaScript.
SPORTELLO ENERGIA	Piattaforma: Educazione Digitale Soggetto proponente: Enel	Il percorso ha previsto attività formative online e project work finalizzati alla comprensione dei temi legati all'energia sostenibile e all'efficienza energetica. Durante il percorso sono state svolte lezioni teoriche, test di verifica e attività pratiche di analisi di consumi, con l'obiettivo di sviluppare competenze trasversali e una maggiore consapevolezza ambientale.
PREVIMENTI	Piattaforma: Educazione Digitale	Il percorso è stato svolto in modalità digitale. Attraverso gli strumenti didattici gli studenti hanno acquisito conoscenze sulle materie economico-finanziarie; sviluppato capacità analitiche, matematiche e scientifiche, incrementando il proprio senso critico e la propria creatività attraverso l'alfabetizzazione finanziaria.
LA SOSTENIBILITA' IN AZIENDA	Piattaforma: Educazione Digitale	Il percorso punta ad arricchire il bagaglio culturale ed esperienziale dei ragazzi, avviando una riflessione sull'importanza delle nuove professionalità legate al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile, le quali saranno essenziali nel contesto aziendale.
IL SEGRETO ITALIANO	Piattaforma: Educazione Digitale Soggetto proponente: Civicamente Srl	Il percorso punta ad arricchire il bagaglio culturale ed esperienziale avviando una riflessione sull'importanza del ruolo dell'imprenditorialità italiana in Europa e nel mondo. Il progetto approfondisce il cosiddetto "segreto" alla base del Made in Ita-

		ly, sinonimo di manifatture esteticamente belle, di qualità e competitive nei mercati di tutto il mondo.
COMPETENZE EQF E DI CITTADINANZA VALUTATE	<p>Competenze EQF:</p> <p>LIVELLO 1: Lavoro o studio, sotto la diretta supervisione e in un contesto strutturato.</p> <p>LIVELLO 2: Lavoro o studio sotto la supervisione con un certo grado di autonomia.</p> <p>LIVELLO 3: Assume la responsabilità di portare a termine compiti nell'ambito del lavoro o dello studio; adegua il proprio comportamento alle circostanze nella soluzione di problemi. Si relaziona bene al proprio ambiente di lavoro ed è collaborativo.</p> <p>LIVELLO 4: Sapersi gestire autonomamente, nel quadro di istruzioni in un contesto di lavoro o di studio, di solito prevedibili, ma soggetti a cambiamenti; sorvegliare il lavoro di routine di altri, assumendo una certa responsabilità per la valutazione ed il miglioramento di attività lavorative o di studio.</p> <p>Competenze di cittadinanza: organizzare il proprio apprendimento, progettare ed elaborare il lavoro in base alle conoscenze acquisite, collaborare e partecipare, lavorare in gruppo, comprendere messaggi di genere diverso e rappresentare concetti, eventi, norme e procedure mediante supporti cartacei e informatici.</p>	

13. Verifica e valutazione

Significativo nel rapporto insegnamento-apprendimento è stato il momento della verifica, sia orale sia scritta, volto ad accertare le carenze e ad ampliare, potenziare, consolidare le conoscenze e le capacità di ciascuno.

Sono state effettuate prove oggettive e soggettive orali e scritte volte ad accertare il processo di apprendimento di ogni singolo studente.

Tali verifiche, più che sulla quantità delle conoscenze acquisite, hanno puntato sulle capacità da parte degli allievi di adeguare le risposte alle domande, sulla pertinenza delle argomentazioni fornite, sul rigore logico adottato nell'organizzazione dei contenuti e infine sulla crescita e maturazione raggiunta.

Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa; pertanto si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico- didattiche adottate.

Quello della valutazione è il momento in cui si sono verificati i processi di insegnamento/apprendimento.

Circa la valutazione degli apprendimenti si è tenuto conto delle capacità dei singoli allievi, del loro livello di partenza, dell'impegno profuso, delle conoscenze acquisite, dell'uso dei linguaggi specifici, dell'esposizione chiara, delle capacità di rielaborazione personale.

Il Consiglio di classe, operando con trasparenza nelle valutazioni, si è attenuto alle griglie di valutazione, adottate dalla scuola, inserite nel PTOF e allegate al presente documento.

Verifiche e valutazioni effettuate in vista degli Esami di Stato

Gli alunni hanno effettuato le simulazioni della prima e della seconda prova dell'Esame di Stato.

Prova scritta di Italiano

Tipologia A (Analisi del testo letterario)

Tipologia B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

Tipologia C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità).

Simulazioni I prova:

08.12.2025 04.05.2026

Simulazioni II prova

Data 06/04/2026 – 05/05/2026

Svolgimento Prove INVALSI

23.03.2026 24.03.2026 25.03.2026

Attività in preparazione dell'Esame di Stato

- Esercitazioni sulla simulazione della seconda prova e del colloquio di Esami di Stato
- Presentazione multimediale delle attività di formazione scuola-lavoro svolte durante il triennio
- Realizzazione di mappe concettuale su percorsi trasversali

14. Credito scolastico

TABELLA RIEPILOGATIVA DEI CREDITI SCOLASTICI (III E IV ANNO)

COGNOME	NOME	Credito 3° Anno	Credito 4° Anno	TOTALE CREDITO 3°-4° ANNO
BORRUSO	FRANCESCO	10	11	21
CANNIZZARO	GABRIELE	10	12	22
DI TRAPANI	VINCENZO	11	12	23
GALBIATI	FRANCESCA	11	12	23
GIRGENTI	GIULIA	11	12	23
GUIRRERI	GIUSEPPE	10	11	21
PALMERI	MARIA	11	12	23
PANEDURO	GABRIELE ALESSIO	11	12	23
PARRINO	VITALBA	10	11	21
PLANO	GIORGIO	12	12	24
POLLARA	ROSA	7	11	18
PROVENZA	ROSARIA	11	12	23
SALVO	MARIA STEFANIA	8	11	19
SANTANGELO	FABIO	11	12	23
TAOUSS	ANWAR	11	12	23
TARANTINO	ROSARIO	11	12	23

Per l'attribuzione del credito scolastico si applicano l'articolo 15 del D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62, la tabella di cui all'Allegato A al medesimo decreto e, per l'anno scolastico 2025/2026, le indicazioni dell'articolo 11 dell'O.M. n. 54 del 26 marzo 2026.

CREDITO SCOLASTICO DEGLI ALUNNI

TABELLA di cui all'allegato A al Decreto 62/2017 Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Il Consiglio di Classe, presa visione del credito scolastico conseguito da ciascuno studente nel terzo e nel quarto anno, ha verificato i punteggi riportati. Per l'attribuzione del credito del quinto anno si applicano l'articolo 15 del D.Lgs. n. 62/2017, la tabella di cui all'Allegato A e l'articolo 11 dell'O.M. n. 54 del 26 marzo 2026, nel rispetto dei criteri deliberati dal Collegio dei Docenti. Il punteggio più alto nell'ambito della fascia spettante può essere attribuito soltanto se il voto di comportamento è pari o superiore a 9/10. Il Consiglio di Classe adotta i seguenti criteri integrativi, nei limiti della banda di oscillazione:

- Media dei voti superiore al decimale 0,5: attribuzione del punteggio più alto della banda di appartenenza;
- Media dei voti inferiore o pari al decimale 0,5: attribuzione del punteggio più basso della banda di appartenenza; punteggio basso che viene incrementato, nei limiti previsti dalla banda di oscillazione di appartenenza, secondo scheda allegata

CRITERI E GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO AGGIUNTIVO

ATTIVITA' ALTERNATIVE	PARTECIPAZIONE AL DIALOGO SCOLASTICO E ALLA FSL (secondo la media dei voti)	PARTECIPAZIONE ATTIVITA' SCOLASTICHE (attestati)	ATTIVITA' EXTRA-SCOLASTICHE (attestati)
OTTIMO = 0.20	9 < M < 10 = 0,20	Più di 4 = 0.20	Più di 4 = 0.20
DISTINTO = 0.15	8 < M < 9 = 0,15	3 / 4 attestati = 0.15	3 / 4 attestati = 0.15
BUONO = 0.10	7 < M < 8 = 0,10	2 / 3 attestati = 0.10	2 / 3 attestati = 0.10
SUFFICIENTE = 0.05	6 < M < 7 = 0,05	1 attestato = 0.05	1 attestato = 0.05

Per gli studenti che si avvalgono di TIC quale attività didattica e formativa alternativa all'insegnamento della religione cattolica, il relativo docente partecipa a pieno titolo alle deliberazioni del Consiglio di Classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico nell'ambito della fascia, ai sensi dell'articolo 11 dell'O.M. n. 54 del 26 marzo 2026.

GRIGLIA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

VOTO	DESCRITTORI
10	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipa assiduamente e in modo costruttivo alle attività didattiche • Svolge costantemente e con puntualità le consegne scolastiche • Rispetta le norme disciplinari dell'Istituto • Rispetta le procedure relative alle azioni progettuali • Opera con senso di responsabilità
9	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipa assiduamente alle attività didattiche • Adempie costantemente e con puntualità ai doveri scolastici • Rispetta le norme disciplinari dell'Istituto • E' affidabile nel rispetto delle procedure relative alle azioni progettuali • Opera con senso di responsabilità

8	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipa assiduamente e in modo costruttivo alle attività didattiche • Svolge regolarmente i compiti assegnati • Rispetta le norme disciplinari dell'Istituto • Rispetta le procedure relative alle azioni progettuali • Opera con impegno ma non sempre in modo autonomo
7	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipa in modo discontinuo alle attività didattiche • Svolge saltuariamente i compiti assegnati • Partecipa con poco interesse alle attività scolastiche • Non sempre rispetta il regolamento scolastico e riporta note disciplinari • Dimostra impegno discontinuo nelle attività progettuali
6	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipa saltuariamente alle attività didattiche anche a causa di una frequenza scolastica irregolare • Svolge irregolarmente i compiti assegnati • Partecipa in maniera inadeguata alle attività scolastiche • Non rispetta le norme dell'Istituto ed è sanzionato con note disciplinari • Non partecipa alle attività progettuali
5	<ul style="list-style-type: none"> • Non partecipa alle attività didattiche anche dopo interventi educativi • Non svolge i compiti assegnati • Assume comportamenti scorretti • E' sanzionato con sospensioni disciplinari superiori a 15 giorni • Non partecipa alle attività progettuali

N. B. L'attribuzione del voto non implica necessariamente la presenza di tutti i descrittori

15. Griglie di valutazione

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SIMULAZIONE PRIMA PROVA - TIPOLOGIA A

TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

Indicatori generali	Descrittori	Misuratori (max 60 pt)
<p>Indicatore 1</p> <p>- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo</p> <p>- Coesione e coerenza testuali</p>	Elaborato del tutto coerente e organico; corretta e completa la parte espositiva con buoni apporti personali	<input type="checkbox"/> 20
	Elaborato sviluppato in modo coerente e organico; corretta e completa la parte espositiva con qualche apporto personale	<input type="checkbox"/> 18
	Elaborato sviluppato in modo coerente e con apprezzabile organicità espositiva	<input type="checkbox"/> 15
	Elaborato sviluppato in modo lineare e con collegamenti semplici dal punto di vista logico	<input type="checkbox"/> 12
	Elaborato sviluppato in modo schematico e non sempre coerente	<input type="checkbox"/> 8
	Elaborato sviluppato in modo confuso con elementi di disorganicità	<input type="checkbox"/> 6
	Elaborato incoerente sul piano logico e disorganico	
<p>Indicatore 2</p> <p>- Ricchezza e padronanza lessicale</p> <p>- Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso efficace della punteggiatura</p>	Lessico vario e articolato. Forma corretta, coesa e fluida con piena padronanza sintattica; pienamente efficace la punteggiatura	<input type="checkbox"/> 20
	Lessico appropriato. Forma corretta sul piano morfosintattico; quasi sempre efficace la punteggiatura	<input type="checkbox"/> 18
	Lessico adeguato. Forma corretta sul piano morfosintattico con lievi imprecisioni lessicali e uso corretto della punteggiatura	<input type="checkbox"/> 15
	Lessico complessivamente adeguato. Forma semplice ma corretta sul piano morfosintattico; pochi errori morfosintattici e di punteggiatura	<input type="checkbox"/> 12
	Lessico generico. Forma linguistica e parzialmente scorretta con alcuni errori morfosintattici e di punteggiatura	<input type="checkbox"/> 8

	Lessico limitato, ripetitivo, a volte improprio. Forma linguistica con diffusi errori sintattici e/o ortografici e/o di punteggiatura	<input type="checkbox"/> 6
	Lessico gravemente inadeguato. Forma linguistica gravemente scorretta sul piano morfosintattico con diffusi e gravi errori di punteggiatura	<input type="checkbox"/> 4
<p>Indicatore 3</p> <p>- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</p> <p>- Espressione di giudizi critici e valutazioni personali</p>	Completa, esauriente e organizzata; rielaborazione critica personale e originale	<input type="checkbox"/> 20
	Completa e con apporto di conoscenze sicure; rielaborazione critica buona	<input type="checkbox"/> 18
	Complessivamente completa con conoscenze pertinenti; rielaborazione critica discreta	<input type="checkbox"/> 15
	Essenziale e limitata ad aspetti semplici; sufficienti le conoscenze; rielaborazione critica semplice	<input type="checkbox"/> 12
	Imprecisa e limitata; conoscenze generiche; rielaborazione critica superficiale	<input type="checkbox"/> 8
	Carente e con fraintendimenti; conoscenze frammentarie; rielaborazione critica appenata	<input type="checkbox"/> 6
	Molto carente e incompleta; conoscenze molto lacunose; rielaborazione critica inesistente	<input type="checkbox"/> 4
Punteggio parte generale		

Indicatori specifici	Descrittori	Misuratori (Max 40 pt)
Rispetto dei vincoli postinella consegna	Rispetta in modo puntuale, completo ed efficace tutti i vincoli richiesti	<input type="checkbox"/> 15
	Rispetta in modo completo tutti i vincoli richiesti	<input type="checkbox"/> 13
	Rispetta in modo adeguato tutti i vincoli richiesti	<input type="checkbox"/> 11
	Rispetta quasi tutti i vincoli richiesti	<input type="checkbox"/> 9
	Rispetta parzialmente i vincoli richiesti	<input type="checkbox"/> 7

	Rispetta solo alcuni dei vincoli richiesti	<input type="checkbox"/> 5
	Non rispetta alcun vincolo	<input type="checkbox"/> 3
- Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici - Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Comprensione e analisi articolate, precise, esaurienti e approfondite	<input type="checkbox"/> 15
	Comprensione e analisi precise, articolate ed esaurienti	<input type="checkbox"/> 13
	Comprensione e analisi corrette e complete	<input type="checkbox"/> 11
	Comprensione e analisi semplici, ma complessivamente corrette	<input type="checkbox"/> 9
	Comprensione e analisi parziali e non sempre corrette	<input type="checkbox"/> 7
	Comprensione e analisi confuse e lacunose	<input type="checkbox"/> 5
	Comprensione e analisi assenti o con gravissimi fraintendimenti	<input type="checkbox"/> 3
- Interpretazione corretta e articolata del testo e approfondimento	Interpretazione puntuale, ben articolata, ampia e con tratti di originalità	<input type="checkbox"/> 10
	Interpretazione precisa, approfondita e articolata	<input type="checkbox"/> 8
	Interpretazione corretta, sicura e approfondita	<input type="checkbox"/> 6
	Interpretazione sostanzialmente corretta anche se non sempre approfondita	<input type="checkbox"/> 4
	Interpretazione superficiale, approssimativa e/o scorretta	<input type="checkbox"/> 2
Punteggio parte specifica	/40
Punteggio totale	/100
Voto (in ventesimi)	/20

TIPOLOGIA B - Analisi e produzione di un testo argomentativo

Indicatori generali	Descrittori	Misuratori (Max 60 pt)
Indicatore 1 <ul style="list-style-type: none"> • Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuali	Elaborato del tutto coerente e organico; corretta e completa la parte espositiva con buoni apporti personali	<input type="checkbox"/> 20
	Elaborato sviluppato in modo coerente e organico; corretta e completa la parte espositiva con qualche apporto personale	<input type="checkbox"/> 18
	Elaborato sviluppato in modo coerente e con apprezzabile organicità espositiva	<input type="checkbox"/> 15
	Elaborato sviluppato in modo lineare e con collegamenti semplici dal punto di vista logico	<input type="checkbox"/> 12
	Elaborato sviluppato in modo schematico e non sempre coerente	<input type="checkbox"/> 8
	Elaborato sviluppato in modo confuso con elementi di disorganicità	<input type="checkbox"/> 6
	Elaborato incoerente sul piano logico e disorganico	<input type="checkbox"/> 4
Indicatore 2 - Ricchezza e padronanza lessicale - Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso efficace della punteggiatura	Lessico vario e articolato. Forma corretta, coesa e fluida con piena padronanza sintattica; pienamente efficace la punteggiatura	<input type="checkbox"/> 20
	Lessico appropriato. Forma corretta sul piano morfosintattico; quasi sempre efficace la punteggiatura	<input type="checkbox"/> 18
	Lessico adeguato. Forma corretta sul piano morfosintattico con lievi imprecisioni lessicali e uso corretto della punteggiatura	<input type="checkbox"/> 15
	Lessico complessivamente adeguato. Forma semplice ma corretta sul piano morfosintattico; pochi errori morfosintattici e di punteggiatura	<input type="checkbox"/> 12
	Lessico generico. Forma linguistica e parzialmente scorretta con alcuni errori morfosintattici e di punteggiatura	<input type="checkbox"/> 8
	Lessico limitato, ripetitivo, a volte improprio. Forma linguistica con diffusi errori sintattici e/o ortografici e/o di punteggiatura	<input type="checkbox"/> 6
	Lessico gravemente inadeguato. Forma linguistica gravemente scorretta sul piano morfosintattico con diffusi e gravi errori di punteggiatura	<input type="checkbox"/> 4
Indicatore 3	Completa, esauriente e organizzata; rielaborazione critica personale e originale	<input type="checkbox"/> 20

<p>- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</p> <p>- Espressione di giudizi critici e valutazioni personali</p>	Completa e con apporto di conoscenze sicure; rielaborazione critica buona	<input type="checkbox"/> 18
	Complessivamente completa con conoscenze pertinenti; rielaborazione critica discreta	<input type="checkbox"/> 15
	Essenziale e limitata ad aspetti semplici; sufficienti le conoscenze; rielaborazione critica semplice	<input type="checkbox"/> 12
	Imprecisa e limitata; conoscenze generiche; rielaborazione critica superficiale	<input type="checkbox"/> 8
	Carente e con fraintendimenti; conoscenze frammentarie; rielaborazione critica appenata	<input type="checkbox"/> 6
	Molto carente e incompleta; conoscenze molto lacunose; rielaborazione critica inesistente	<input type="checkbox"/> 4
Punteggio parte generale		

Indicatori specifici	Descrittori	Misuratori (Max 40 pt)
<p>- Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo</p>	Individuazione e comprensione articolata, esauriente e approfondita di tesi e argomentazioni	<input type="checkbox"/> 15
	Individuazione e comprensione puntuale, articolata ed esauriente di tesi e argomentazioni	<input type="checkbox"/> 13
	Individuazione e comprensione corretta e precisa di tesi e argomentazioni	<input type="checkbox"/> 11
	Individuazione sostanzialmente corretta di tesi e argomentazioni	<input type="checkbox"/> 9
	Individuazione semplice e parziale di tesi e argomentazioni	<input type="checkbox"/> 7
	Individuazione confusa e/o approssimativa di tesi e argomentazioni	<input type="checkbox"/> 5
	Individuazione assente o del tutto errata di tesi e argomentazioni	<input type="checkbox"/> 3
<p>- Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti</p>		
	Elaborato del tutto coerente e organico; corretta e completa la parte espositiva con buoni apporti personali	

	Elaborato sviluppato in modo coerente e organico; corretta e completa la parte espositiva con qualche apporto personale	
	Elaborato sviluppato in modo coerente e con apprezzabile organicità espositiva	
	Elaborato sviluppato in modo lineare e con collegamenti semplici dal punto di vista logico	
	Elaborato schematico e non sempre lineare	
	Elaborato sviluppato in modo confuso, a volte disorganico	
	Elaborato incoerente sul piano logico ed estremamente disorganico	
- Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Completa e documentata; ottimi i riferimenti culturali	<input type="checkbox"/> 10
	Completa; pertinenti e precisi i riferimenti culturali	<input type="checkbox"/> 8
	Essenziale e limitata ad aspetti semplici; sufficienti i riferimenti culturali	<input type="checkbox"/> 6
	Parziale e/o con imprecisioni; riferimenti culturali generici	<input type="checkbox"/> 4
	Molto carente e incompleta; riferimenti culturali molto lacunosi e/o inadeguati	<input type="checkbox"/> 2
Punteggio parte specifica	/40
Punteggio totale	/100
Voto (in ventesimi)	/20

TIPOLOGIA C - Riflessione critica di carattere espositivo – argomentativo su tematiche di attualità

Indicatori generali	Descrittori	Misuratori (Max 60 pt)
<p>Indicatore 1</p> <ul style="list-style-type: none"> Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo <p>- Coesione e coerenza testuali</p>	Elaborato del tutto coerente e organico; corretta e completa la parte espositiva con buoni apporti personali	<input type="checkbox"/> 20
	Elaborato sviluppato in modo coerente e organico; corretta e completa la parte espositiva con qualche apporto personale	<input type="checkbox"/> 18
	Elaborato sviluppato in modo coerente e con apprezzabile organicità espositiva	<input type="checkbox"/> 15
	Elaborato sviluppato in modo lineare e con collegamenti semplici dal punto di vista logico	<input type="checkbox"/> 12
	Elaborato sviluppato in modo schematico e non sempre coerente	<input type="checkbox"/> 8
	Elaborato sviluppato in modo confuso con elementi di disorganicità	<input type="checkbox"/> 6
	Elaborato incoerente sul piano logico e disorganico	<input type="checkbox"/> 4
<p>Indicatore 2</p> <p>- Ricchezza e padronanza lessicale</p> <p>- Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso efficace della punteggiatura</p>	Lessico vario e articolato. Forma corretta, coesa e fluida con piena padronanza sintattica; pienamente efficace la punteggiatura	<input type="checkbox"/> 20
	Lessico appropriato. Forma corretta sul piano morfosintattico; quasi sempre efficace la punteggiatura	<input type="checkbox"/> 18
	Lessico adeguato. Forma corretta sul piano morfosintattico con lievi imprecisioni lessicali e uso corretto della punteggiatura	<input type="checkbox"/> 15
	Lessico complessivamente adeguato. Forma semplice ma corretta sul piano morfosintattico; pochi errori morfosintattici e di punteggiatura	<input type="checkbox"/> 12
	Lessico generico. Forma linguistica e parzialmente scorretta con alcuni errori morfosintattici e di punteggiatura	<input type="checkbox"/> 8
	Lessico limitato, ripetitivo, a volte improprio. Forma linguistica con diffusi errori sintattici e/o ortografici e/o di punteggiatura	<input type="checkbox"/> 6
	Lessico gravemente inadeguato. Forma linguistica gravemente scorretta sul piano morfosintattico con diffusi e gravi errori di punteggiatura	<input type="checkbox"/> 4
Indicatore 3	Completa, esauriente e organizzata; rielaborazione	

<p>- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</p> <p>- Espressione di giudizi critici e valutazioni personali</p>	critica personale e originale	
	Completa e con apporto di conoscenze sicure; rielaborazione critica buona	
	Complessivamente completa con conoscenze pertinenti; rielaborazione critica discreta	
	Essenziale e limitata ad aspetti semplici; sufficienti le conoscenze; rielaborazione critica semplice	
	Imprecisa e limitata; conoscenze generiche; rielaborazione critica superficiale	
	Carente e con fraintendimenti; conoscenze frammentarie; rielaborazione critica appenata	
	Molto carente e incompleta; conoscenze molto lacunose; rielaborazione critica inesistente	
Punteggio parte generale		

Indicatori specifici	Descrittori	Misuratori (Max 40 pt)
<p>- Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi</p>	Testo esauriente, puntuale e completo rispetto alla traccia; titolo e parafrasi efficaci ed originali	<input type="checkbox"/> 15
	Testo esauriente e puntuale rispetto alla traccia; titolo e parafrasi appropriate ed efficaci	<input type="checkbox"/> 13
	Testo pienamente pertinente rispetto alla traccia; titolo e parafrasi appropriati	<input type="checkbox"/> 11
	Testo pertinente rispetto alla traccia; titolo e parafrasi adeguati	<input type="checkbox"/> 9
	Testo solo in parte pertinente rispetto alla traccia; titolo e parafrasi non del tutto adeguati	<input type="checkbox"/> 7
	Testo non pertinente rispetto alla traccia; titolo e parafrasi non adeguati	<input type="checkbox"/> 5
	Testo del tutto non pertinente rispetto alla traccia; titolo e parafrasi assenti o del tutto inadeguati	<input type="checkbox"/> 3
<p>- Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione</p>	Elaborato sviluppato in modo pienamente coerente e organico; equilibrato, chiaro ed efficace	<input type="checkbox"/> 15

	Elaborato sviluppato in modo coerente, organico e sicuro	<input type="checkbox"/> 13
	Elaborato sviluppato in modo coerente e con apprezzabile organicità espositiva	<input type="checkbox"/> 11
	Elaborato sviluppato in modo lineare e con collegamenti semplici dal punto di vista logico	<input type="checkbox"/> 9
	Elaborato schematico e non sempre lineare	<input type="checkbox"/> 7
	Elaborato sviluppato in modo confuso, a volte disorganico	<input type="checkbox"/> 5
	Elaborato incoerente sul piano logico ed estremamente disorganico	<input type="checkbox"/> 3
- Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Completa e documentata; ottimi i riferimenti culturali	<input type="checkbox"/> 10
	Completa; pertinenti e precisi i riferimenti culturali	<input type="checkbox"/> 8
	Essenziale e limitata ad aspetti semplici; sufficienti i riferimenti culturali	<input type="checkbox"/> 6
	Parziale e/o con imprecisioni; riferimenti culturali generici	<input type="checkbox"/> 4
	Molto carente e incompleta; riferimenti culturali molto lacunosi e/o inadeguati	<input type="checkbox"/> 2
Punteggio parte specifica	/40
Punteggio totale	/100
Voto (in centesimi)	/20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondanti della disciplina	- Completa e approfondita	5
	- Corretta e adeguata	4
	- Essenziale ma non approfondita	3
	- Frammentaria e lacunosa	2
	- Scarsa e confusa	1
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nelle loro risoluzione	- Sa analizzare e comprendere il caso proposto, risolve il problema in modo logico, corretto, ordinato e originale	8
	- Sa analizzare e comprendere il caso proposto, risolve il problema in modo logico, corretto e ordinato	7
	- Sa analizzare e comprendere il caso proposto, risolve il problema in modo corretto e ordinato	6
	- Svolge il problema in modo semplice, corretto e ordinato	5
	- Svolge il problema in modo semplice, non sempre corretto ed ordinato	4
	- Svolge il problema in modo non organizzato e ordinato	3
	- Svolge il problema in modo parziale o appena accennato, non organizzato né ordinato	2
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti	- Svolge la traccia in modo completo con risultati corretti ed elaborati tecnico-grafici coerenti	4
	- Svolge la traccia non completamente, ma con risultati generalmente corretti ed elaborati tecnico-grafici generalmente coerenti	3
	- Svolge la traccia solo parzialmente, con risultati talvolta scorretti ed elaborati tecnico-grafici non sempre coerenti	2
	- La traccia risulta appena accennata, i risultati spesso scorretti, gli elaborati tecnico-grafici non presenti o poco coerenti	1
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici	- Elaborazione coerente e organica	3
	- Sviluppo logico con collegamenti semplici	2
	- Contenuti specifici organizzati con difficoltà	1

PUNTEGGIO TOTALE

...../20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE PER LE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO

FATTORI DI VALUTAZIONE	LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTEGGIO	COMPETENZE
Applicazione: Interesse Partecipazione Costanza	Ottimo	Affrontare l'esperienza lavorativa con interesse, partecipazione, impegno e costanza significativi. Esprime una buona propositività		Sviluppare interesse all'esperienza lavorativa Dedicare all'attività proposta impegno adeguati
	Buono	Affronta l'esperienza lavorativa con interesse, partecipazione, impegno e costanza discreti. Tende ad essere propositivo		Mantenere costanti i propri livelli di interesse e di partecipazione Partecipare al progetto formativo in modo propositivo
	Sufficiente	Dimostra interesse sufficiente per l'esperienza lavorativa. Partecipazione e impegno non sono costanti. Accetta di buon grado le proposte di attività		
	Non sufficiente	Dimostra scarso interesse alle attività proposte. E' poco partecipativo e sovente disattento. Subisce passivamente le azioni progettuali che gli vengono proposte		
Relazione e collaborazione	Ottimo	Stabilisce ottime relazioni con i colleghi e con i docenti/tutor. Manifesta una elevata disponibilità e capacità a collaborare		Stabilire relazioni con i colleghi nel proprio ambiente di lavoro Interagire con docenti/tutor di progetto
	Buono	Stabilisce buone relazioni con i colleghi e con i docenti/tutor. E' disponibile a collaborare con le figure di riferi-		Collaborare al progetto formativo e alle attività proposte

		mento e con i colleghi		
	Sufficiente	Riesce a instaurare relazioni all'interno del gruppo. Manifesta una discreta disponibilità all'interazione e capacità di collaborazione		
	Non sufficiente	Fatica a instaurare relazioni all'interno del gruppo di lavoro. Preferisce lavorare da solo. Interagisce poco con le figure di riferimento		
Frequenza e puntualità	Ottimo	Non fa registrare assenze e ritardi significativi		Partecipare in modo costante alle attività formative proposte
	Buono	Fa registrare poche assenze e ritardi non significativi		Rispettare con puntualità l'orario previsto dalle attività
	Sufficiente	Fa registrare ritardi e assenze, ma in misura ancora accettabile		
	Non sufficiente	Fa registrare parecchie assenze e ritardi frequenti		
Lavoro: Autonomia Professionalità Sicurezza	Ottimo	Dimostra un ottimo grado di autonomia operativa nello svolgere il compito e nella scelta di procedure, strumenti, modalità anche in situazioni nuove. E' molto affidabile sia nel rispetto delle procedure relative alle azioni progettuali sia per quanto riguarda il rispetto dei fattori di sicurezza		
	Buono	Manifesta una buona autonomia operativa nello svolgere il compito e nella scelta di procedure, strumenti, modalità. E'		

		affidabile nel rispetto delle procedure relative alle azioni progettuali e per quanto riguarda i fattori di sicurezza		
	Sufficiente	Nelle procedure relative alle azioni progettuali opera con sufficiente autonomia in situazioni note e già sperimentate. Manifesta discreta affidabilità. Rispetta per lo più gli essenziali fattori di sicurezza		
	Non sufficiente	Opera con scarsa autonomia e ha necessità di essere guidato. Non è sempre affidabile nel rispetto delle procedure di lavoro e dei fattori di sicurezza		
Arricchimento del percorso formativo dello studente in termini di conoscenze e competenze trasversali	Ottimo	Opera secondo i compiti assegnatigli e le procedure richieste con un ottimo livello di precisione. Fa un ottimo ricorso alle conoscenze acquisite e le attiva in competenze nelle prassi di lavoro		Imparare ad imparare Attivare competenze tecnico professionali
	Buono	Denota nell'esecuzione dei compiti assegnatigli un buon livello di precisione. Ricorre alle conoscenze acquisite nelle prassi di lavoro e riesce a tradurle sovente in competenze		
	Sufficiente	Esegue i compiti assegnatigli con standard nella norma. Riconosce nelle prassi di lavoro richiami e riferimenti a conoscenze acquisite e, se guidato, le traduce in competenze		
	Non sufficiente	Manca di precisione nell'esecuzione dei copi-		

		ti assegnatigli. Non collega adeguatamente le conoscenze acquisite alle competenze richieste dalle prassi di lavoro		
--	--	---	--	--

descrittori riportati per ogni livello di voto si riferiscono:

1. alle conoscenze
2. alle abilità
3. agli atteggiamenti e ai comportamenti

VOTO	GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER EDUCAZIONE CIVICA
4	<ol style="list-style-type: none"> a. Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate, recuperabili con difficoltà con l'aiuto e il costante stimolo del docente. b. L'alunno mette in atto solo in modo sporadico con l'aiuto e lo stimolo del docente e dei compagni le abilità connesse ai temi trattati.
5	<ol style="list-style-type: none"> a. Le conoscenze sui temi proposti sono superficiali e frammentari, organizzabili e recuperabili con l'aiuto del docente. b. L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo se rientranti nella propria esperienza personale e con l'aiuto del docente. c. L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica.
6	<ol style="list-style-type: none"> a. Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali. b. L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria esperienza personale. c. L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica.
7	<ol style="list-style-type: none"> a. Le conoscenze sui temi proposti sono complete e sufficientemente consolidate b. L'alunno mette in atto autonomamente le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria esperienza diretta e con l'aiuto del docente ad altri contesti. c. L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia e mostra di averne sufficientemente consapevolezza attraverso riflessioni personali.
8	<ol style="list-style-type: none"> a. Le conoscenze sui temi proposti sono complete e approfondite. L'alunno le sa utilizzare in modo autonomo nel lavoro b. L'alunno mette in atto in autonomia e abilità connesse ai temi trattati collegandole autonomamente a contesti anche esterni alla propria esperienza personale.

	c. L'alunno adotta solitamente, dentro e fuori la scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza.
9	<p>a. Le conoscenze sui temi proposti sono complete e approfondite. L'alunno sa utilizzarle in modo autonomo mettendole in relazione tra loro applicandole a contesti reali.</p> <p>b. L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati collegandole a diversi contesti e apportando contributi personali e originali.</p> <p>c. L'alunno adotta regolarmente, dentro e fuori la scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle professioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni.</p>
10	<p>a. Le conoscenze sui temi proposti sono complete e approfondite. L'alunno sa utilizzarle in modo autonomo mettendole in relazione tra di loro applicandole anche a contesti nuovi individuando soluzioni per problemi complessi.</p> <p>b. L'alunno mette in atto le abilità connesse anche a contesti nuovi apportando contributi personali e originali.</p> <p>c. L'alunno adotta regolarmente e in ogni ambito, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica mostrandone di averne piena consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni.</p>

La Commissione assegna fino ad un massimo di venticinque punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,50 - 3,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo coerente e appropriato.	4 - 4,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	5 - 6	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	6,50 - 7	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0,50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1,50 - 3,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	4 - 4,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	5 - 5,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	6	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0,50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1,50 - 3,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	4 - 4,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	5 - 5,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	6	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0,50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo coerente utilizzando un lessico adeguato, anche un riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1,50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2 - 2,50	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche un riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dall'riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0,50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una concreta riflessione sulle proprie esperienze personali	1,50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2 - 2,50	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	3	
Punteggio totale della prova				

Firmato digitalmente da
 BIANCHI PATRIZIO
 C = IT
 O = MINISTERO
 DELL'ISTRUZIONE

Allegato A – Schede informative dei programmi svolti

1. Scheda informativa – Italiano

Classe	V A SIA
Anno scolastico	2025/2026
Docente	Caliendo Anna

Contenuti del programma svolto

- Il Positivismo, Naturalismo e Verismo
- Giovanni Verga: vita, poetica e opere
- I Malavoglia e il Ciclo dei Vinti
- Il Decadentismo europeo
- Giovanni Pascoli: poetica del fanciullino
- Gabriele D'Annunzio: estetismo e superomismo
- Luigi Pirandello: maschere e crisi dell'identità
- Italo Svevo: la figura dell'inetto e La coscienza di Zeno
- Giuseppe Ungaretti ed Ermetismo
- Il Neorealismo
- Italo Calvino

Metodologie didattiche e strumenti utilizzati

Metodologie didattiche	Strumenti e risorse utilizzati
Lezioni frontali e partecipate Cooperative learning Analisi del testo Mappe concettuali e schemi Approfondimenti interdisciplinari Utilizzo della LIM e di contenuti multimediali Discussioni guidate	Libri di testo Dispense fornite dalla docente LIM Materiali digitali e audiovisivi Mappe concettuali

Il/La docente _____

2. Scheda informativa – Storia

Classe	V A SIA
Anno scolastico	2025/2026
Docente	Caliendo Anna

Contenuti del programma svolto

- L'Italia post-unitaria
- La Seconda rivoluzione industriale
- L'età giolittiana
- La Prima guerra mondiale
- La Rivoluzione russa
- Il Fascismo in Italia
- Il Nazismo in Germania
- La Seconda guerra mondiale
- La Guerra fredda
- La nascita della Repubblica Italiana

Metodologie didattiche e strumenti utilizzati

Metodologie didattiche	Strumenti e risorse utilizzati
Lezioni frontali e partecipate Cooperative learning Analisi del testo Mappe concettuali e schemi Approfondimenti interdisciplinari Utilizzo della LIM e di contenuti multimediali Discussioni guidate	Libri di testo Dispense fornite dalla docente LIM Materiali digitali e audiovisivi Mappe concettuali

Il/La docente _____

3. Scheda informativa – Inglese

Classe	V A SIA
Anno scolastico	2025/2026
Docente	Milito Giusy

Contenuti del programma svolto

- GRAMMAR:
- Present Simple; Present Continuous; Dynamic and Stative Verbs; Past Simple;
- Past Continuous; Present Perfect with just/ already/ yet/not yet and other time expressions; Present Perfect with how long for and since; Past Simple vs Present Perfect;
- Present perfect continuous; present perfect continuous vs present perfect; Talking about things happening now; Talking about the past; Phrasal Verbs: take, make, do;
- The passive of simple tenses.
- Preposition of time and place, adjectives, superlatives and comparatives.
- Modals: obligation, necessity, ability, and possibility; modal verbs in the past; need/ ought to for advice or criticism; Habits in the past. Like, as, the same.
- Zero, first, and second conditionals; if / when/unless/as soon as/too/enough; past perfect; used to/get used to / be used to; would vs used to; talking about the future; expressing ideas;
- talking about past events and states in the past; Easily confused words; phrasal verbs.
- The passive; relative pronouns; relative clauses; reflexive and reciprocal pronouns;
- Question tag; Expressing surprise and disbelief.
- Reported Speech; Connectors; Third conditional; wish; phrasal verbs; expression with time; suggesting someone to do something; expressing regrets and wishes.
- Civiltà:
- Globalization
- AI
- Digital alienation
- Vocabulary:
- FOOD PROPERTIES
- SUSTAINABILITY
- HISTORICAL EVENTS
- THEATRE
- STATE SYSTEM
- APPEARANCE AND DISTINCTIVE FEATURES
- MARKETING
- VOTING
- SCIENTIFIC DISCOVERIES
- LANGUAGE
- INVENTIONS
- CUSTOMS AND TRADITIONS
- LITERATURE
- NOVELS AND POEMS
- IDIOMS
- REFUSE AND RECYCLE

Metodologie didattiche e strumenti utilizzati

Metodologie didattiche	Strumenti e risorse utilizzati
<p>Approccio comunicativo e lezione dialogata. Lezioni frontali per la sistematizzazione delle strutture grammaticali e lessicali. Attività di reading, listening, speaking e writing. Esercitazioni guidate, pair work, group work e role play. Analisi e comprensione di testi su temi economici, sociali, tecnologici e di civiltà. Uso di materiali audiovisivi, attività di recupero e consolidamento.</p>	<p>Libro di testo, eserciziario e dispense. Dizionari cartacei e digitali. LIM, computer e presentazioni multimediali. File audio, video, testi autentici e materiali online. Piattaforme didattiche e schede operative per grammatica, lessico e comprensione.</p>

Il/La docente _____

4. Scheda informativa – Matematica

Classe	V A SIA
Anno scolastico	2025/2026
Docente	Rizzo Ylenia

Competenze e obiettivi formativi

- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare informazioni qualitative e quantitative.
- Applicare strategie razionali e algoritmiche alla soluzione di problemi economici e aziendali.
- Costruire e interpretare modelli matematici, anche con l'ausilio di strumenti informatici.
- Valutare criticamente dati, risultati e scelte in situazioni operative.

Contenuti del programma svolto

- Richiami sulle funzioni reali di una variabile: dominio, limiti, continuità, derivate e studio del grafico.
- Funzioni economiche: costo, ricavo, profitto; punto di pareggio e problemi di massimo e minimo.
- Funzioni di due variabili: dominio, linee di livello, derivate parziali, massimi e minimi liberi e vincolati.
- Ricerca operativa e problemi di scelta in condizioni di certezza: convenienza economica, scelta fra alternative e problemi di scorte.
- Programmazione lineare in due variabili e risoluzione grafica dei problemi.
- Probabilità condizionata, probabilità totale e formula di Bayes.
- Elementi di statistica inferenziale: campionamento casuale semplice, stime della media e della proporzione.
- Uso del foglio elettronico e di strumenti digitali per grafici, calcoli, simulazioni e verifica dei risultati.

Metodologie didattiche e strumenti utilizzati

Metodologie didattiche	Strumenti e risorse utilizzati
Lezione frontale e dialogata	Libro di testo e dispense
Problem solving e studio di casi economici	LIM e materiali digitali
Esercitazioni guidate e individuali	Calcolatrice scientifica
Uso di grafici, tabelle e foglio elettronico	Foglio elettronico e software per rappresentazioni grafiche
Recupero in itinere e riepiloghi strutturati	

Verifica e criteri di valutazione

- Prove scritte con esercizi e problemi
- Verifiche orali
- Quesiti strutturati o semistrutturati
- Valutazione del procedimento, della correttezza dei calcoli e dell'interpretazione dei risultati

Il/La docente _____

5. Scheda informativa – Economia aziendale

Classe	V A SIA
Anno scolastico	2025/2026
Docente	Rizzo Ylenia

Competenze e obiettivi formativi

- Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali e interpretare i documenti del bilancio.
- Applicare strumenti di analisi, pianificazione, programmazione e controllo di gestione.
- Valutare scelte economiche e finanziarie attraverso dati, indicatori e casi aziendali.
- Utilizzare strumenti informatici e linguaggio tecnico per elaborare e comunicare informazioni aziendali.

Contenuti del programma svolto

- Bilancio d'esercizio delle società di capitali: struttura, principi di redazione e documenti che lo compongono.
- Riclassificazione dello Stato patrimoniale e del Conto economico.
- Analisi di bilancio per indici: solidità, liquidità, redditività, produttività e coordinamento degli indicatori.
- Analisi per flussi e Rendiconto finanziario.
- Contabilità gestionale: classificazione dei costi.

Metodologie didattiche e strumenti utilizzati

Metodologie didattiche	Strumenti e risorse utilizzati
Lezione frontale e partecipata Analisi di documenti e casi aziendali Esercitazioni contabili e applicative Problem solving e simulazioni Lavori individuali e di gruppo Collegamenti con Informatica, Diritto ed Economia politica	Libro di testo e Codice civile Schemi, formulari e dispense LIM e foglio elettronico Documenti di bilancio e casi aziendali Software gestionali o simulazioni di contabilità integrata

Verifica e criteri di valutazione

- Prove scritte con esercizi, casi e analisi documentali
- Verifiche orali
- Quesiti a risposta aperta e strutturata
- Valutazione della correttezza tecnico-contabile, della capacità di analisi e dell'uso del linguaggio specifico

Il/La docente _____

6. Scheda informativa – Diritto

Classe	V A SIA
Anno scolastico	2025/2026
Docente	Nasca Valentina

Contenuti del programma svolto

- I principi fondamentali della Costituzione
- Lo Statuto Albertino e Costituzione
- Caratteri e struttura della Costituzione
- Forme di governo
- Elementi dello Stato
- Il Parlamento
- Il Governo
- Il Presidente della Repubblica
- I Giudici e la funzione giurisdizionale
- Le giurisdizioni speciali
- La Corte Costituzionale
- I Referendum
- Il giudizio sulla costituzionalità delle leggi
- Autonomia e decentramento. Art. 5 Cost.
- Competenze legislative dello Stato e delle Regioni
- Principi costituzionali che regolano i rapporti tra Stato e Regioni
- Potestà regolamentare e riparto delle funzioni amministrative
- Regioni a Statuto Ordinario e Regioni a Statuto Speciale
- Le Regioni e l'UE
- I Comuni
- Il sistema di elezione degli organi comunali
- Organi comunali e loro durata
- Province e Città metropolitane
- Le funzioni amministrative
- Le pubbliche amministrazioni
- Compiti amministrativi dello Stato
- Pubblica Amministrazione e normativa ordinaria
- Organizzazione amministrativa degli Enti statali
- Autorità indipendenti
- La Corte dei Conti
- Il Consiglio di Stato
- I soggetti del diritto amministrativo
- Validità ed efficacia degli atti amministrativi
- Atti e procedimenti amministrativi
- Vizi di legittimità e vizi di merito
- La responsabilità della P.A.
- I contratti della P.A.
- Rapporti tra P.A. ed imprese
- Liberalizzazioni e semplificazioni

- Le Camere di Commercio
- L'Unione Europea e gli organi dell'Unione
- Principi e fonti del diritto europeo

Metodologie didattiche e strumenti utilizzati

Metodologie didattiche	Strumenti e risorse utilizzati
<p>Lezione frontale e dialogata, con richiamo ai principi costituzionali e agli istituti giuridici fondamentali.</p> <p>Lettura guidata e commento di articoli della Costituzione, norme e documenti istituzionali.</p> <p>Analisi di casi giuridici e amministrativi, problem solving e collegamenti con fatti di attualità.</p> <p>Discussioni guidate, debate e attività di confronto argomentato.</p> <p>Schematizzazioni, mappe concettuali, sintesi e recupero in itinere.</p> <p>Collegamenti interdisciplinari con Economia politica, Educazione civica ed Economia aziendale.</p>	<p>Libro di testo e dispense.</p> <p>Costituzione della Repubblica Italiana, Codice civile e principali fonti normative.</p> <p>LIM, presentazioni, mappe concettuali e materiali digitali.</p> <p>Siti istituzionali e documenti della Pubblica Amministrazione e dell'Unione europea.</p> <p>Articoli di stampa e casi giuridici selezionati.</p>

Il/La docente _____

7. Scheda informativa – Economia politica

Classe	V A SIA
Anno scolastico	2025/2026
Docente	Nasca Valentina

Contenuti del programma svolto

- Attività finanziaria pubblica
- I beni pubblici
- Beni patrimoniali e beni demaniali
- Classificazione dei tributi
- Entrate pubbliche
- Il concetto di debito pubblico
- Implicazioni sociali, economiche e giuridiche dell'attività finanziaria dello Stato
- Prestiti pubblici
- Principi del bilancio dello Stato
- Tipi e principi di bilancio
- Teorie sulla politica di bilancio
- Classificazione delle entrate e delle spese nel bilancio dello Stato
- Concetto di contabilità pubblica
- La formazione del bilancio ed il ciclo della programmazione finanziaria
- D.E.F. e Legge di stabilità
- Formazione del bilancio preventivo e consuntivo
- Esecuzione e centralità del bilancio dello Stato
- Il tesoro, Gestione di cassa e di tesoreria.
- Il sistema tributario italiano
- Le imposte indirette
- L'I.V.A.
- Presupposti, base imponibile ed aliquote dell'Iva
- Classificazione delle operazioni dal punto di vista dell'IVA
- Contribuenti IVA in regime ordinario ed in regime agevolato
- Altri regimi IVA e agevolazioni previste per i contribuenti
- Strumenti per combattere l'evasione fiscale
- Altre imposte indirette sui consumi
- Imposte su atti giuridici e documenti
- Imposte sui trasferimenti a titolo gratuito
- Imposte dirette
- IRPEF soggetti passivi e base imponibile
- Redditi non imponibili e tassati separatamente
- Redditi fondiari, da capitale, da lavoro autonomo
- IRES
- IRAP
- Rapporti tra finanza statale e locale. I tributi di Regioni e Comuni.

Metodologie didattiche e strumenti utilizzati

Metodologie didattiche	Strumenti e risorse utilizzati
------------------------	--------------------------------

<p>Lezione frontale e dialogata.</p> <p>Analisi di fenomeni economico-finanziari, dati statistici e documenti di finanza pubblica.</p> <p>Studio di casi, problem solving ed esercitazioni applicative su entrate, spese, bilancio e tributi.</p> <p>Lettura e interpretazione di grafici, tabelle e indicatori economici.</p> <p>Discussioni guidate su temi di attualità economica e fiscale.</p> <p>Mappe concettuali, schemi di sintesi, recupero in itinere e collegamenti interdisciplinari.</p>	<p>Libro di testo, dispense, schemi e formulari.</p> <p>Costituzione e principali fonti normative economico-finanziarie e tributarie.</p> <p>Documenti di finanza pubblica, bilancio dello Stato e materiali istituzionali.</p> <p>LIM, foglio elettronico, grafici e tabelle.</p> <p>Risorse statistiche e informative di ISTAT, MEF, Banca d'Italia e altri siti istituzionali.</p>
--	---

Il/La docente _____

8. Scheda informativa – Informatica

Classe	V A SIA
Anno scolastico	2025/2026
Docente	Provenzano Gaspare

Competenze e obiettivi formativi

- Utilizzare reti, basi di dati e applicazioni informatiche per supportare i processi aziendali.
- Progettare e documentare soluzioni informatiche integrate in relazione a esigenze organizzative reali.
- Valutare aspetti di sicurezza, privacy, proprietà intellettuale e responsabilità nell'uso delle tecnologie.
- Comunicare e presentare risultati tecnici con linguaggio appropriato e strumenti multimediali.

Contenuti del programma svolto

- Sistema informativo aziendale e integrazione dei processi: flussi informativi, procedure e supporto alle decisioni.
- Basi di dati relazionali: modello concettuale e logico, normalizzazione, chiavi e vincoli di integrità.
- Linguaggio SQL: definizione, interrogazione e aggiornamento dei dati; query con join, raggruppamenti e funzioni aggregate.
- Applicazioni web: architettura client-server, pagine statiche e dinamiche, moduli e collegamento a basi di dati.
- Sviluppo di un progetto informatico: analisi dei requisiti, progettazione, implementazione, test e documentazione.
- Software di supporto ai processi aziendali; caratteristiche e finalità dei sistemi ERP e dei servizi cloud.
- Reti aziendali e della Pubblica Amministrazione: servizi Internet, protocolli principali, condivisione delle risorse e comunicazione in rete.
- Sicurezza informatica: minacce, vulnerabilità, autenticazione, autorizzazione, crittografia, backup, firewall e continuità operativa.
- Tutela dei dati personali, proprietà intellettuale, licenze software e principali reati informatici.
- Realizzazione o analisi di un caso aziendale integrato con database, rete e interfaccia web.

Metodologie didattiche e strumenti utilizzati

Metodologie didattiche	Strumenti e risorse utilizzati
Lezione dialogata e dimostrazioni operative	Laboratorio informatico e LIM
Didattica laboratoriale	DBMS e strumenti SQL
Problem solving e project work	Editor e ambienti di sviluppo
Analisi di casi aziendali	Browser, server locale e strumenti web
Lavoro collaborativo e revisione del codice	Materiali digitali, documentazione tecnica e
Collegamenti con Economia aziendale e Diritto	piattaforme didattiche

Verifica e criteri di valutazione

- Prove pratiche di laboratorio
- Progetti individuali o di gruppo
- Verifiche scritte e orali
- Valutazione di correttezza, funzionalità, documentazione, sicurezza e autonomia operativa

Il/La docente _____

9. Scheda informativa – Scienze motorie

Classe	V A SIA
Anno scolastico	2025/2026
Docente	Caruso Adelfio

Contenuti del programma svolto

- Gli assi anatomici di riferimento (Longitudinale, Trasversale, Sagittale), atteggiamenti e movimenti fondamentali.
- Il Sistema Scheletrico (Struttura e Morfologia)
- Le Articolazioni
- La Postura (vizi del portamento, paramorfismi, dismorfismi)
- Il Sistema Muscolare (Struttura, morfologia)
- Le capacità motorie (condizionali coordinative)
- Lo sport nella storia
- Gli sport individuali e di squadra
- Il basket, regole e ruoli.
- la pallavolo, regole e ruoli.
- Le Olimpiadi
- Il gioco del calcio, regole e ruoli.
- Il Sistema Respiratorio, vie aeree superiori e inferiori.
- Il Sistema Cardiocircolatorio.
- Metodologia dell'allenamento (preparazione "riscaldamento", attività motoria, defaticamento "Stretching")
- Il Doping (anabolizzanti e droghe)
- Attività motoria di base e percorsi motori con e senza piccoli attrezzi.

Metodologie didattiche e strumenti utilizzati

Metodologie didattiche	Strumenti e risorse utilizzati
Lezioni pratiche con dimostrazione, esecuzione guidata e correzione del gesto motorio. Esercitazioni individuali, a coppie e in gruppo. Circuit training, percorsi motori, giochi pre-sportivi e attività sportive di squadra. Cooperative learning, rispetto dei ruoli e delle regole di gioco. Lezioni teoriche dialogate sugli apparati, sulla salute, sull'allenamento e sul doping. Attività adattate ai livelli di partenza, recupero in itinere e osservazione sistematica.	Palestra, spazi esterni e campo di gioco. Piccoli e grandi attrezzi: palloni, coni, funicelle, tappetini e altri materiali disponibili. Cronometro, schede di osservazione e strumenti per semplici rilevazioni motorie. Libro di testo, dispense e schemi anatomici. LIM, video dimostrativi e materiali multimediali.

Il/La docente _____

10. Scheda informativa – TIC – attività didattica e formativa alternativa all'IRC

Classe	V A SIA
Anno scolastico	2025/2026
Docente	Provenzano Gaspare

Competenze e obiettivi formativi

- Agire da cittadino digitale consapevole, responsabile e rispettoso dei diritti altrui.
- Valutare attendibilità, qualità e finalità delle informazioni reperite in rete.
- Proteggere dati, identità digitale e dispositivi adottando comportamenti sicuri.
- Comprendere opportunità, limiti e implicazioni etiche dell'intelligenza artificiale e delle tecnologie digitali.
- Utilizzare strumenti digitali per collaborare, comunicare e partecipare alla vita sociale e professionale.

Contenuti del programma svolto

- Cittadinanza digitale: diritti, doveri, identità digitale, reputazione online e partecipazione democratica.
- Informazione in rete: ricerca avanzata, verifica delle fonti, disinformazione, manipolazione e fact-checking.
- Privacy e protezione dei dati personali: consenso, minimizzazione dei dati, profilazione, cookie e impronta digitale.
- Cybersecurity personale: password robuste, autenticazione a più fattori, phishing, malware, social engineering e backup.
- Comunicazione digitale responsabile: netiquette, linguaggio d'odio, cyberbullismo, rispetto della persona e gestione dei conflitti online.
- Intelligenza artificiale generativa: funzionamento essenziale, qualità delle risposte, bias, copyright, trasparenza e uso scolastico responsabile.
- Proprietà intellettuale, licenze, diritto d'autore, riuso dei contenuti e risorse aperte.
- Servizi digitali della Pubblica Amministrazione, SPID/CIE, firma elettronica, PEC e pagamenti digitali.
- Tecnologie, lavoro e società: automazione, competenze digitali, inclusione e divario digitale.
- Sostenibilità digitale: consumi energetici, ciclo di vita dei dispositivi, rifiuti elettronici e comportamenti responsabili.
- Produzione di un elaborato o progetto multimediale su un tema di cittadinanza digitale.

Metodologie didattiche e strumenti utilizzati

Metodologie didattiche	Strumenti e risorse utilizzati
Discussioni guidate e debate Analisi di casi reali e notizie Laboratori di verifica delle fonti e sicurezza digitale Cooperative learning e project work Produzione di elaborati multimediali Collegamenti con Educazione civica	LIM, computer e dispositivi digitali Browser e motori di ricerca Piattaforme collaborative Materiali audiovisivi e documenti istituzionali Strumenti di produttività e presentazione

Verifica e criteri di valutazione

- Osservazione della partecipazione e dei comportamenti responsabili
- Elaborati e prodotti multimediali
- Presentazioni e discussioni argomentate
- Questionari e compiti autentici

- Valutazione della consapevolezza critica, della correttezza delle fonti e della capacità di collaborazione

Il/La docente _____

EDUCAZIONE CIVICA

CURRICOLO VERTICALE – DETTAGLIO CLASSE V A SIA

TEMATICA PRIMO QUADRIMESTRE	N.ORE PER DISCIPLINA	TEMATICA SECONDO QUADRIMESTRE	N.ORE PER DISCIPLINA
<p>Ordinamento giuridico italiano</p> <p>Organizzazioni internazionali ed Unione Europea</p>		<p>Umanità ed Umanesimo</p> <p>Dignità e diritti umani</p>	
DISCIPLINE COINVOLTE E CONTENUTI	IQ		II Q
<p>Docente di diritto ed Economia Politica:</p> <p>La Costituzione: principi fondamentali Art. 1-12</p> <p>L'Ordinamento della Repubblica</p> <p>Il ripudio della guerra e gli organismi internazionali: obiettivi 16 pace, giustizia e istituzioni forti</p> <p>Docente di italiano:</p> <p>Il processo di integrazione europea</p> <p>La storia e gli obiettivi dell'Unione Europea</p> <p>La Costituzione</p> <p>Docente di Religione:</p> <p>Patti lateranensi, il Concordato e la revisione del 1984</p>	<p>5</p> <p>4</p> <p>2</p>	<p>Docente di storia:</p> <p>Il concetto di diritto umano</p> <p>La classificazione dei diritti secondo Bobbio</p> <p>Il concetto di razza e il suo superamento (genocidi, deportazioni, ecc.)</p> <p>Le donne al voto</p> <p>Docente di religione:</p> <p>La Dichiarazione Universale dei diritti umani</p> <p>Docente d'Inglese:</p> <p>L'Unione Europea</p> <p>Docente di Matematica:</p> <p>Indagini statistiche relative alla tematica trattata e modelli ma-</p>	<p>4</p> <p>1</p> <p>2</p> <p>2</p>

		tematici	
		Docente di Informatica: La sicurezza informatica	4
		Docente di Diritto: La nascita dell'Unione Europea Gli organi dell'Unione Europea	3
		Docente di Economia Aziendale: Etica del marketing	3
TOTALE ORE	14	TOTALE ORE	19

RELAZIONE FINALE

Premesso che gli argomenti disciplinari affrontati da ciascun docente sono indicati nei “Programmi svolti” allegati a questo documento, in questa sede è opportuno sottolineare che quasi tutte le discipline hanno contribuito al potenziamento di competenze di “cittadinanza attiva” e allo sviluppo del “senso civico”, inserendosi, pertanto, contemporaneamente, nella trattazione di tematiche/argomenti propri della disciplina Educazione civica. La motivazione che ha spinto e spinge i docenti, oggi più che mai, a collaborare in tal senso corrisponde all’obiettivo di promuovere negli studenti una crescita umana, sociale e culturale ma anche di favorire la formazione di cittadini aperti al dialogo, capaci di gestire conflittualità ed incertezze e di operare scelte mirate e consapevoli per un proficuo inserimento nel mondo del lavoro. I docenti hanno operato in modo sinergico, offrendo spunti di riflessione ed occasioni di dibattito. Pertanto, partendo dalle tematiche affrontate, coerenti con gli obiettivi educativi e formativi generali e dall’altra parte legate alla quotidianità, l’attenzione è stata focalizzata sui diritti umani, sulla dignità della persona, sul rispetto dell’altro, sul rispetto delle regole, sulla democrazia, sulla libertà, sull’uguaglianza, sulla solidarietà, sulla responsabilità individuale e collettiva. Si è effettuata in particolare, nel 1° quadrimestre, la lettura commentata dei Principi Fondamentali della Costituzione con la realizzazione di PPT da parte degli studenti. Nel 2° quadrimestre si è prestata particolare attenzione, anche in considerazione degli eventi più recenti, sull’obiettivo 16 dell’Agenda 2030.

Gli interventi educativi disciplinari sono stati strumenti efficaci per promuovere iniziative di cittadinanza attiva e ciò che abbiamo proposto, è stata quindi una riflessione orientata all’azione affinché, ogni studente, fosse in grado di comprendere cosa può fare per dare il proprio contributo.

I ragazzi sono stati sensibilizzati circa le condizioni necessarie perché i diritti si possano tradurre, in modo significativo e sostanziale, nella loro realtà sociale e nella loro quotidianità. Partendo dal presupposto che la vita stessa nell'ambiente scolastico costituisce ed ha costituito un campo privilegiato per la conoscenza e per l'esercizio non solo di diritti ma anche di doveri di cittadinanza, gli allievi sono stati coinvolti nel mettere in atto comportamenti attivi e responsabili con riferimento alla "inclusione", alla "solidarietà", alla tutela del bene comune, al valore dell'alterità e della "diversità" in tutte le sue forme.

La partecipazione attiva è stata promossa e perseguita sperimentando la quotidianità dell'autonomia critica e di giudizio. Alla luce dei più recenti avvenimenti bellici, più che mai, gli allievi hanno potuto sperimentare il "valore della vita", delle "libertà fondamentali", della "privazione delle libertà fondamentali" e riflettere sulla "cultura della salute", della "sicurezza", del valore della "democrazia", anche attraverso concreti comportamenti. I dibattiti in classe nonché la partecipazione, durante il percorso, a specifiche attività organizzate dalla Scuola hanno contribuito a creare spunti di riflessione e di approfondimento sulle tematiche di educazione del cittadino e della legalità.

PARTINICO 07.05.2026

Il Docente

RELAZIONE TUTOR FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO (FSL, GIÀ PCTO)

CLASSE: 5^A SIA

ANNO SCOLASTICO: 2025/2026

DOCENTE TUTOR: Prof. Petruso Bernardo Daniele

Gli alunni della classe 5^A SIA dell'Istituto Paritario Leonardo Sciascia di Partinico hanno svolto l'attività del

Gli alunni della classe 5^A SIA dell'Istituto Paritario Leonardo Sciascia di Partinico hanno svolto le attività del percorso di Formazione Scuola-Lavoro (FSL, già PCTO), coerentemente con quanto deliberato dal Consiglio di Classe, mediante la piattaforma EDUCAZIONE DIGITALE. Il percorso è iniziato nel terzo anno, è proseguito nel quarto ed è stato ultimato nel corrente anno scolastico.

L'attività svolta assume in piena validità, non solamente per quanto attiene al carattere formativo specifico ma anche riguardo alla valutazione della ricaduta formativa in sede di scrutinio finale.

Il percorso formativo con EDUCAZIONE DIGITALE è stato proficuo per lo sviluppo di competenze spendibili nel mercato del lavoro, considerato che gli allievi hanno acquisito il concetto di idea di business attraverso l'iter da seguire per l'avvio di un'attività imprenditoriale, passando dallo studio e dall'analisi del territorio alla costituzione e gestione di un'impresa. Agli alunni sono state fornite le credenziali per l'accesso alla piattaforma e hanno svolto la prima fase del percorso, che prevede l'analisi e lo studio dei bisogni del territorio. L'impresa simulata è un'azienda di servizi del settore informatico. Il percorso ha consentito di maturare un monte ore di formazione scuola-lavoro pari a 150 ore complessive.

Il percorso formativo è stato concordato in sede di Consiglio di classe dove sono stati puntualizzati gli obiettivi in termini di raggiungimento di competenze, soprattutto per quel che attiene a quelle trasversali, come delineate nel progetto.

STRATEGIA E METODOLOGIA DIDATTICA ADOTTATE

Si è cercato di trasformare la classe da semplice luogo di trasmissione delle nozioni a spazio di lavoro e discussione dove si impara ad utilizzarle nel confronto con i pari e con l'insegnante.

In questo modo si è realizzata l'inversione del setting tradizionale e si può parlare di una sorta di flipped classroom: la classe virtuale è diventata, il luogo in cui lavorare secondo il metodo cooperativo per trovare soluzione a problemi, discutere, e realizzare con l'aiuto di esperti e tutor attività di tipo laboratoriale ed "esperimenti didattici" (reali o virtuali). Si è cercato inoltre di valorizzare le competenze di impiego delle tecnologie digitali acquisite nella socializzazione tra pari, di declinare le abilità e le competenze tecnologiche di cui sono già portatori, mettendole al servizio della didattica e dell'apprendimento.

Quasi tutti gli allievi impegnati nell'attività hanno manifestato una partecipazione attiva e propositiva, In merito alle singole valutazioni degli alunni sono stati predisposti i certificati per le competenze acquisite nell'anno scolastico 2025/2026.

Partinico, 09.03.2026

- **Simulazioni Prima Prova**

ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Verga, I Malavoglia La morte di Luca (cap. IX)

Con il naufragio della Provvidenza e la perdita in mare del carico di lupini, i Malavoglia si ritrovano in gravi difficoltà perché non sono in grado di saldare il debito contratto con zio Crocifisso. Ma le disgrazie non sono finite: ben presto giunge la notizia della morte di Luca, partito soldato per la leva militare. [...]

Coll'andare dei giorni però, nessuno parlava più di quello che era successo¹, ma come la Longa non vedeva spuntare la lettera², non aveva testa né di lavorare né di stare in casa: era sempre in giro a chiacchierare di porta in porta, quasi andasse cercando quel che voleva sapere. - Avete visto una gatta quando ha perso i suoi gattini? dicevano le vicine. La lettera non veniva però. Anche padron 'Ntoni non s'imbarcava più e stava sempre attaccato alle gonnelle della nuora come un cagnolino. Alcuni gli dicevano: - Andate a Catania, che è paese grosso, e qualcosa sapranno dirvi. Nel paese grosso il povero vecchio si sentiva perso peggio che a trovarsi in mare di notte, e senza sapere dove drizzare il timone. Infine gli fecero la carità di dirgli che andasse dal capitano del porto, giacché le notizie doveva saperle lui. Colà, dopo averlo rimandato per un pezzo da Erode a Pilato³, si misero a sfogliare certi libracci e a cercare col dito sulla lista dei morti. Allorché arrivarono ad un nome, la Longa che non aveva ben udito, perché le fischiavano gli orecchi, e ascoltava bianca come quelle cartacce, sdruciolò pian piano per terra, mezzo morta. - Son più di quaranta giorni, - concluse l'impiegato, chiudendo il registro. Fu a Lissa; che non lo sapevate ancora? La Longa la portarono a casa su di un carro, e fu malata per alcuni giorni. D'allora in poi fu presa di una gran devozione per l'Addolorata che c'è sull'altare della chiesetta, e le pareva che quel corpo lungo e disteso sulle ginocchia della madre, colle costole nere e i ginocchi rossi di sangue, fosse il ritratto del suo Luca, e si sentiva fitte nel cuore tutte quelle spade d'argento che ci aveva la Madonna. Ogni sera le donnicciuole, quando andavano a prendersi la benedizione, e compare Cirino faceva risuonare le chiavi prima di chiudere, la vedevano sempre lì, a quel posto, accasciata sui ginocchi, e la chiamavano anche lei la madre addolorata. - Ha ragione - dicevano nel paese. - Luca sarebbe tornato fra breve, e i suoi trenta soldi al giorno se li sarebbe guadagnati. «A nave rotta ogni vento è contrario». - Avete visto padron 'Ntoni? aggiungeva Piedipapera; dopo la disgrazia di suo nipote sembra un gufo tale e quale. - Adesso la casa del nespolo fa acqua davvero da tutte le parti, come una scarpa rotta, e ogni galantuomo bisogna che pensi ai suoi interessi. La Zuppidda era sempre con tanto di muso, e borbottava che ora tutta la famiglia rimaneva sulle braccia di 'Ntoni! Questa volta una ragazza ci penserà prima di pigliarselo per marito. - Cosa ci hai con quel povero giovane? domandava mastro Turi. -Voi tacete, ché non sapete nulla; gli gridava la moglie. I pasticci non mi piacciono! Andate a lavorare che non sono affari vostri: - e lo mandava fuori dell'uscio colle braccia penzoloni e quella malabestia di dieci rotoli⁴ in mano. Barbara, seduta sul parapetto del terrazzo, a strappare le foglioline secche dei garofani, colla bocca stretta anche lei, faceva cascare nel discorso che «maritati e muli vogliono star soli» e che «fra suocera e nuora ci si sta in malora». - Quando Mena si sarà

maritata, rispondeva 'Ntoni, il nonno ci darà la camera di sopra. - Io non ci sono avvezza a star nella camera di sopra, come i colombi! tagliava corto la Barbara; tanto che suo padre, ch'era suo padre! diceva a 'Ntoni, guardandosi attorno, mentre se ne andavano per la straduccia: - Verrà tutta sua madre, la Barbara; pensa a non farti mettere il basto⁵ da principio, se no ti succede come a me. Però comare Venera aveva dichiarato: - Prima che mia figlia vada a dormire nella stanza dei colombi bisogna sapere a chi resta la casa, e voglio stare a vedere dove finisce questo affare dei lupini. Andava a finire che Piedipapera stavolta voleva essere pagato, santo diavolone! San Giovanni era arrivato, e i Malavoglia tornavano a parlare di dare degli acconti, perché non avevano tutti i denari, e speravano di raggranellare la somma alla raccolta delle ulive. Lui se l'era levati di bocca quei soldi, e non aveva pane da mangiare, com'è vero Dio! non poteva campare di vento sino alla raccolta delle ulive. - A me mi dispiace, padron 'Ntoni; gli aveva detto: ma che

volete? Bisogna che pensi ai miei interessi. San Giuseppe prima fece la sua barba e poi quella di tutti gli altri⁶. [...]

—

- Quello che era successo: la battaglia di Lissa del 1866
- Lettera: scritta da Luca, per informare la famiglia delle sue condizioni.
- Da Erode a Pilato: da un ufficio ad un altro.
- Malabestia...rotoli: utensile utilizzato per riparare lo scafo delle navi, del peso di circa dieci chili. ⁵ Non farti...basto: non farti tiranneggiare

⁶ San Giuseppe...altri: detto popolare siciliano: prima si pensa ai propri interessi, poi a tutto il resto.

1. Comprensione del testo

- Riassumi sinteticamente il contenuto del brano.
- Dividi il brano in sequenze e dai a ciascuna di esse un titolo.

2. Analisi del testo

1. Individua n quali momenti all'interno del testo si evidenzia la dimensione corale e in cosa consiste nella trama complessiva del romanzo.
 1. 2.2 Spiega i seguenti proverbi, contestualizzandoli all'interno della narrazione: A nave rotta ogni vento è contrario (r. 23); maritati e muli vogliono star soli (r. 34); fra suocera e nuora ci si sta in malora (rr. 34-35).
3. Rintraccia nel brano esempi di discorso indiretto libero.
4. Con quali mezzi espressivi si manifesta la regressione del narratore? Descrivi in cosa consiste questa tecnica narrativa.
5. Individua le parole e le espressioni tipiche di un registro linguistico popolare e dialettale. 2.6 Fai un breve confronto tra i personaggi del brano. Quali valori rappresentano? Ci sono analogie o differenze tra loro?

3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

1. individua i temi principali presenti nel testo, evidenziandone l'importanza nella trama del romanzo.
2. Contestualizza questo brano all'interno della poetica verghiana e poi confrontalo con il Naturalismo europeo. Evidenzia successivamente gli elementi in comune e le differenze sul piano contenutistico e su quello stilistico.

PROPOSTA A2

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

Giovanni Pascoli, *La mia sera*, da *Canti di Castelvecchio* (1903)

*Il giorno fu
pieno di lampi;
ma ora ver-
ranno le stelle,
le tacite stelle.
Nei campi*

*c'è un breve gre-
gre di ranelle. Le
tremule foglie dei
pioppi trascorre
una gioia leggiera.*

*Nel giorno, che lampi!
che scoppi! Che pace, la
sera!*

*Si devono apri-
re le stelle nel
cielo sì tenero
e vivo.*

*Là, presso le alle-
gre ranelle, sin-
ghiozza monotono*

*un rivo. Di tutto
quel cupo tumulto,
di tutta quell'aspra
bufera,*

*non resta che un
dolce singulto
nell'umida sera.*

*È, quella infinita
tempesta, finita in
un rivo canoro.
Dei fulmini
fragili restano
cirri di porpo-
ra e d'oro.*

*O stanco dolore, riposa!
La nube nel
giorno più nera
fu quella che
vedo più rosa
nell'ultima sera.*

*Che voli di ron-
dini intorno!
che gridi
nell'aria sere-
na! La fame del
povero giorno
prolunga la
garrula cena.*

*La parte, sì piccola, i nidi
nel giorno non
l'ebbero intera. Nè
io... e che voli, che
gridi, mia limpida
sera!*

*Don... Don... E mi dicono,
Dormi! mi cantano,
Dormi! sussurrano,
Dormi! bisbigliano,
Dormi!
là, voci di tenebra
azzurra... Mi sembrano
canti di culla,
la,*

*che fanno ch'io torni
com'era... sentivo
mia madre... poi
nulla... sul far della
sera.*

Un momento della giornata - il crepuscolo e poi la sera - diventa in questa lirica momento simbolico, la sera diventa la mia sera, la sera del poeta, simbolo della sua condizione esistenziale. La poesia descrive la pace serale di un giorno tormentato da un temporale; in questa situazione meteorologica il poeta vede strette connessioni con la sua vita familiare, distrutta dal misterioso omicidio del padre quando egli era ancora fanciullo.

1. Comprensione del testo

Dopo un'attenta lettura, riassumi il contenuto del testo.

2. Analisi del testo

- Spiega il significato dell'espressione "tacite stelle" al verso 3.
- Al v. 4 e al v.33 il poeta usa una figura retorica a lui molto cara, quale?
- Al v. 21 il poeta inizia un dialogo intimo con sé stesso: a "chi" si rivolge e perché? Che figura retorica usa?
- Al v. 24 il poeta contrappone l'ultima sera al giorno: perché e che cosa intende per "ultima sera"?
- Al v. 29 troviamo un'immagine molto cara a Pascoli, quella del nido, e al v. 33 quella delle campane. Soffermati sul significato di questi due simboli.

3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

Il poeta contempla lo spettacolo della natura rasserenata e rinfrescata dal temporale e confronta la vicenda naturale con la propria vita, contrassegnata da dolori e lutti, che sembra aver finalmente trovato un po' di pace. Egli si sente in armonia e si domanda che fine abbiano fatto i dolori e le difficoltà del passato. Tutto viene ricondotto ai temi del nido e dell'infanzia che creano

un'atmosfera rassicurante e protettiva. Riflettendo su questa lirica, commentala dal punto di vista del contenuto e della forma. Approfondisci poi l'interpretazione complessiva della poesia, soffermandoti in modo particolare sul tema della sera, facendo riferimento al pensiero di Pascoli e a testi di altri autori.

TIPOLOGIA B: ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1 AMBITO STORICO-SOCIALE

Migrazioni di ieri e di oggi

L'homo sapiens ha iniziato a lasciare l'Africa tra 75mila e 150mila anni fa (esistono diverse ipotesi). Gli uomini, le donne e i bambini che, in questi anni, rischiano la vita nel Mediterraneo per arrivare in Italia, perciò, non costituiscono una novità. Eppure la sensazione è di essere di fronte a una svolta. [...] Gli esseri umani migrano per tanti motivi. I principali sono tre: fame, paura, speranza. Queste ragioni comprendono le altre: cambiamenti climatici e guerre civili, persecuzioni e ricerca di lavoro. Anche noi italiani, nel tempo, ci siamo spostati in cerca di una vita migliore: verso l'Argentina e gli Stati Uniti, in Nordeuropa e in Australia. Ma oggi abbiamo l'impressione di essere davanti a un fenomeno nuovo, come dimensioni e come dinamiche. È così, o siamo vittime di un'illusione ottica? La risposta è rischiosa, ma azzardiamola: le migrazioni contemporanee sono diverse. Non per i numeri o le ragioni di fondo: guerra e miseria non sono marchi del XXI secolo. La differenza sta nelle modalità. I migranti, oggi, sono più informati; e noi siamo più informati su di loro. Chi parte è a conoscenza delle rotte, delle opportunità, dei rischi. I migranti spesso hanno accesso a un telefono collegato a Internet. [...] Lo stesso vale per i paesi d'accoglienza. Sappiamo di più, e questo ci costringe a decisioni ed esami di coscienza che i nostri progenitori potevano evitare. Ma non abbiamo ancora compreso la profondità delle trasformazioni in corso.

(Beppe Severgnini, Le nuove, antiche migrazioni figlie della disperazione e della tecnologia, Sette, supplemento del "Corriere della sera", 9 novembre 2018)

Elabora un testo espositivo-argomentativo in cui analizzi e commenti il testo proposto. Individua la tesi dell'autore e le argomentazioni con cui la sostiene; presenta quindi le tue considerazioni personali.

COMPRENSIONE E ANALISI

1. Individua la tesi dell'autore e le argomentazioni con le quali la sostiene.
2. Quali sono i tratti comuni e quali quelli che differenziano le migrazioni di ieri da quelle di oggi?
3. Considera le scelte sintattiche dell'autore: preferisce la paratassi o l'ipotassi? Per quale motivo?

PRODUZIONE

Rifletti sulle considerazioni presentate dall'autore e illustra la percezione che hai tu del fenomeno della migrazione sulla base della tua esperienza personale. Quali, tra le ragioni indicate dall'autore, ritieni siano quelle che possono più facilmente disporre all'accoglienza e

all'integrazione? Quali pensi che siano invece gli ostacoli più rilevanti in questo senso, e quali potrebbero essere le misure per eliminarli o almeno limitarne gli effetti?

PROPOSTA B2

La fatica di leggere e il piacere della lettura

da un articolo di Annamaria Testa <https://nuovoutile.it/fatica-di-leggere/>

La fatica di leggere è reale. Per questo il piacere della lettura è una conquista preziosa. Lo è perché leggere arricchisce la vita. E lo è doppiamente proprio perché leggere è anche un'attività del tutto innaturale. I lettori esperti tendono a sottovalutare questo fatto. O se ne dimenticano.

Comunicare è naturale. Come ricorda Tullio De Mauro, la capacità di identificare, differenziare e scambiarsi segnali appartiene al nostro patrimonio evolutivo e non è solo umana: la condividiamo con le altre specie viventi, organismi unicellulari compresi.

Leggere, invece non è naturale per niente. Ed è faticoso. La fatica di leggere è sia fisica (i nostri occhi non sono fatti per restare incollati a lungo su una pagina o su uno schermo) sia cognitiva: il cervello riconosce e interpreta una stringa di informazioni visive (le lettere che compongono le parole) e le converte in suoni, e poi nei significati legati a quei suoni.

Poi deve ripescare nella memoria il significato delle singole parole che a quei suoni corrispondono, e a partire da questo deve ricostruire il senso delle frasi, e dell'intero testo.

Tutto in infinitesime frazioni di secondo, e senza pause.

È un'operazione impegnativa, che coinvolge diverse aree cerebrali e diventa meno onerosa e più fluida man mano che si impara a leggere meglio, perché l'occhio si abitua a catturare non più le singole lettere, ma gruppi di lettere (anzi: parti di gruppi di lettere. Indizi a partire dai quali ricostruisce istantaneamente l'intera stringa di testo). Un buon lettore elabora, cioè riconosce, decodifica, connette e comprende tra le 200 e le 400 parole al minuto nella lettura silenziosa. [...]

Tra saper decifrare un testo semplice, si tratti di un sms o di una lista della spesa, e saper agevolmente leggere e capire un testo di media complessità al ritmo di centinaia di parole al minuto c'è un abisso.

Prima di interrogarsi sulle strategie per colmarlo bisognerebbe ... farsi un'altra domanda: che cosa può motivare le persone che leggono poco a leggere di più (e, dunque, a imparare a leggere meglio? In altre parole: che cosa compensa davvero la fatica di leggere? [...]

C'è, credo, un'unica cosa che può pienamente compensare l'innaturale fatica di leggere, ed è il piacere della lettura: il gusto di lasciarsi catturare (e perfino possedere) da una storia, o il gusto di impadronirsi di un'idea, una prospettiva, una competenza nuova attraverso un testo. [...]

Ma è un piacere difficile perfino da immaginare finché non lo si sperimenta, arduo da evocare e raccontare [...] e impossibile da imporre. Per questo, credo, è così tremendamente importante leggere a voce alta ai bambini più piccoli. È l'unico modo per renderli partecipi del piacere della lettura prima ancora di sottoporli alla fatica di leggere. Se sanno qual è la ricompensa e l'hanno già apprezzata, affronteranno più volentieri la fatica. E, leggendo, a poco a poco poi se ne libereranno. Ma gli insegnanti e gli addetti ai lavori sono per forza di cose lettori più che esperti, ormai estranei alla fatica

di leggere. A loro, l'idea di regalare un po' del (contagioso!) piacere di leggere a chi non sa sperimentarlo attraverso la lettura ad alta voce può sembrare un'idea strana, antiquata o bizzarra. Eppure a volte le idee antiquate o bizzarre danno risultati al di là delle aspettative.

Dopo un'attenta lettura, elabora un testo di analisi e commento, sviluppando i seguenti punti:

1. Analisi

1.1 Riassumi il contenuto del testo, indicando i punti salienti delle argomentazioni dell'autore

1.2 Evidenzia la tesi dell'autore concernente la complessità del "leggere"

1.3 Individua gli argomenti che l'autore porta a sostegno della propria tesi

1.4 Evidenzia il ruolo che l'autore attribuisce agli insegnanti nello sviluppare il gusto per la lettura

1.5 Il testo presenta una sintassi prevalentemente paratattica, utilizzando periodi brevi. Ritieni efficace questo stile per affrontare un tema così problematico?

2. Commento

Elabora un testo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione affrontata nel testo e sulle riflessioni dell'autore, anche alla luce della personale esperienza di lettore, svolta sia nel tuo percorso di studio sia in riferimento alle tue scelte personali.

PROPOSTA B3

Dov'è finito il rispetto?

Annamaria Testa, esperta di comunicazione - Internazionale - 26 novembre 2018 Dov'è andato a finire il rispetto?

Questa, lo so, sembra una domanda da vecchie signore. Ma, poiché non mi dispiace giocare ogni tanto da vecchia signora, è una domanda che mi sento autorizzata a porvi, e a porvi, anche se non esattamente in questi termini stizziti.

La prendo da un altro verso, invitandovi a formulare una definizione esauriente del termine "rispetto". Riuscirci non è facile come sembra. Su, concedetevi qualche secondo per pensarci.

"Sentimento e atteggiamento di riguardo, di stima e di deferenza, devota e spesso affettuosa, verso una persona", dice il vocabolario Treccani. E poi: "Sentimento che porta a riconoscere i diritti, il decoro, la dignità". E ancora: "Osservanza, esecuzione fedele e attenta di un ordine, di una regola. Infine: riguardo, considerazione, attenzione".

La definizione del termine è ampia. Considera ogni possibile ambito a cui l'idea e la pratica di quello che intendiamo per "rispetto" si può estendere: le relazioni tra persone. Le buone pratiche della convivenza. L'osservanza delle regole. Più in generale, il prestare attenzione a quanto ci sta attorno. Eppure, anche a leggerla nella sua interezza, sembra che manchi qualcosa.

Vabbé, torno alle origini, abbandono la ricerca in rete, apro il vecchio vocabolario di latino e vado a pescare il verbo *respicio*, da cui deriva l'italiano rispetto. Il verbo significa, guarda un po', guardare, guardare indietro, voltarsi a guardare.

Guardare. Questo è un ottimo punto: il guardare. Se ti rispetto, vuol dire che prima di tutto ti vedo. E che ti guardo, e non una volta sola. Se ti guardo, vuol dire che ti dedico il mio tempo e la mia attenzione, riconoscendo implicitamente il tuo valore. C'è un sentimento che nasce da una distanza (appunto: uno spazio di rispetto), da un indugio e da un riconoscimento.

Vuol dire insomma che non procedo come se tu non ci fossi. Non ti ignoro come se tu non contassi niente. Non ti scanso o ti calpesto come se tu fossi irrilevante o invisibile. Insomma: non faccio finta che tu non esista.

Sul rispetto reciproco si basano le relazioni interpersonali e la convivenza civile. Sul rispetto si fonda l'empatia. Non è (o non è solo) una questione di buone maniere o di deferenza. In altre parole: non è una questione di forma, ma di sostanza.

Tutto ciò, per inciso e a scanso di equivoci, c'entra assai poco con il concetto ottocentesco di decoro e rispettabilità borghese, formale e basato su rigide gerarchie, estese anche all'ambito familiare, fondamentalmente inique e... poco rispettose.

Qui si tratta, appunto, di riconoscere il valore dell'interlocutore e la legittimità della sua posizione e dei suoi interessi, all'interno di un confronto o di uno scambio. Questo vuol dire che interessi e posizione, che pure possono essere oggetto di discussione, in primo luogo vanno (ti vedo! E ti riconosco) considerati. Di fatto, rispettare anche gli avversari [...] è il modo per non trasformare un conflitto in una catastrofe irreparabile.

Rispetto è autocontrollo, disciplina, libertà (a questo punto chi lo desidera può tirare in ballo diversi filosofi, da Aristotele a Kant). È essere intelligenti sia dell'altro sia di se stessi. È uno stile di pensiero e di azione.

Il rispetto si impara da piccoli. Come lo si insegna? Beh, giorno dopo giorno, con pazienza, attraverso l'esempio, l'incoraggiamento e la pratica. Stabilendo regole e limiti chiari. Ricordando che i comportamenti irrispettosi non sono mai divertenti. E che i bambini, già da piccoli – lo diceva Piaget – sono sensibili alle regole, e che governare e impadronirsi delle regole fa parte del processo di crescita.

Sui social network, il rispetto sembra essere diventato una merce rara. Eppure per le imprese è imperativo dimostrare rispetto: "Tratta la tua community con rispetto e considerazione", scrive Forbes, "e raggiungerai tutti gli altri obiettivi che ti sei posto". Per i singoli utenti, mostrare rispetto può essere il modo migliore per guadagnarsi rispetto a propria volta.

"Oggi c'è un'ineguaglianza più profonda di quella puramente economica", scrive Aeon in un bellissimo articolo, "ed è causata non da una mancanza di risorse, ma da una mancanza di rispetto. Puoi essere molto più ricco o più povero di me, ma se ci trattiamo con reciproco rispetto siamo, relazionalmente parlando, uguali". Tra l'altro, rispetto reciproco e rispetto di se stessi sono profondamente connessi. E l'eguaglianza (il rispetto)

relazionale è alla base sia della parità di diritti e opportunità, sia di una più equa distribuzione delle risorse. Aeon conclude che il rispetto non può essere imposto dall'alto: "Se vogliamo una società migliore, dobbiamo ripristinare il rispetto, specie per quelli che sono diversi da noi o che hanno visioni diverse dalle nostre". Questo è un compito quotidiano per ciascuno di noi. È un compito – rispettosamente ve lo segnalo – di cui varrebbe la pena farsi carico.

1. Analisi

1.1 Riassumi in 12 righe il contenuto del testo, ripercorrendo gli snodi del suo ragionamento.

1.2 Il testo inizia con un lungo esame del significato della parola "rispetto" e della sua etimologia: è solo un modo per introdurre il discorso o questa analisi semantica è funzionale al ragionamento sviluppato dall'autrice?

1.3 Nel testo ricorrono alcuni riferimenti concreti alle odierne modalità relazionali e agli ambiti in cui esse si realizzano: rintraccia questi riferimenti.

1.4 L'autrice utilizza con una certa frequenza citazioni o riferimenti ad altri autori. A che scopo? Ti sembrano passaggi significativi o accessori del ragionamento?

1.5 Esamina lo stile dell'autrice: il testo si rivolge ai lettori con una ben chiara cifra stilistica. Quali effetti produce questa scelta?

2. Commento

Il rispetto è questione centrale nelle relazioni a tutti i livelli ed in tutti gli ambienti, fortemente sentita nel mondo di oggi, che spesso risente della revisione e dello svilimento dei valori tradizionali. Riflettendo sugli stimoli proposti dalla lettura dell'articolo, esponi le tue opinioni sulla questione affrontata dal testo e sul ragionamento costruito da Annamaria Testa, anche alla luce delle tue personali esperienze e delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studio.

PROPOSTA C1

Durante un'intervista il noto scrittore Andrea Camilleri (1925) denuncia la tendenza a non rispettare le regole, piuttosto diffusa nella nostra vita quotidiana:

“Questo continuo spostamento dei confini tra legalità e illegalità produce un disagio altissimo, che non è solo morale. Diventa un fatto di costume sociale. E' quel che chiamo la morale del motorino, che imperversa in Italia. Con il motorino si può evitare la fila, destreggiarsi tra le auto e poi passare con il rosso. Tanto con il motorino si ha facilità di manovra, si può andare contromano, si fa lo slalom. Insomma, si fa quel che si vuole, fregandosene delle regole. Che anzi, diventano un elemento di fastidio, di disturbo”.

(A. Camilleri, Ormai comandano i signori dell'illegalità, in L'Unità, 20 settembre 2003)

A partire dalla riflessione di Camilleri scrivi un testo espositivo-argomentativo basandoti su conoscenze apprese durante il tuo percorso di studio, su informazioni ricevute attraverso i mezzi di informazione, su esperienze personalmente vissute o conosciute nella cerchia dei tuoi coetanei.

Organizza il testo in paragrafi ai quali darai un titolo e infine assegna al tuo elaborato un titolo generale coerente con i suoi contenuti.

PROPOSTA C2

L'espressione "violenza contro le donne" significa ogni atto di violenza fondata sul genere che abbia come risultato, un danno o una sofferenza fisica, sessuale o psicologica per le donne, incluse le minacce di tali atti, la coercizione o la privazione arbitraria della libertà, che avvenga nella vita pubblica o privata.

(Dichiarazione dei diritti delle Nazioni Unite, 1993 - art.1)

La Dichiarazione sull'eliminazione della violenza contro le donne è stata adottata senza voto da parte dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite con la risoluzione 48/104 del 20 dicembre 1993. In essa è contenuto il riconoscimento della "necessità urgente per l'applicazione universale alle donne dei diritti e dei principi in materia di uguaglianza, la sicurezza, la libertà, l'integrità e la dignità di tutti gli esseri umani". La risoluzione è spesso riconosciuta come complementare e un rafforzamento dei lavori della Convenzione sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione della donna. Ricorda e incarna gli stessi diritti e principi sanciti in strumenti come la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo e gli articoli 1 e 2 forniscono la definizione più diffusa di violenza contro le donne. Come conseguenza della risoluzione, nel 1999, l'Assemblea generale, guidata dal

rappresentante della Repubblica Dominicana, ha designato il 25 novembre come la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne.

Linee orientative. Sulla base delle tue conoscenze di studio e di quelle apprese dall'attualità, se vuoi, potrai sviluppare il tuo elaborato riflettendo:

- sul significato di «uguaglianza», di «sicurezza», di «libertà», di «integrità», di «dignità» e sulle reciproche interazioni;
- sul significato da attribuire all'espressione «violenza di genere» e «violazione dei diritti»;
- sulle ragioni e sulle cause che sono alla base della difficoltà di mettere in pratica «precetti» virtuosi.

A partire dalla riflessione posta in essere da suddetto articolo scrivi un testo espositivo-argomentativo basandoti su conoscenze apprese durante il tuo percorso di studi, su informazioni ricevute attraverso i mezzi di informazione, su esperienze personalmente vissute e/o conosciute nella cerchia dei tuoi coetanei e aggiungere una tua personale riflessione critica: i tuoi commenti personali potranno certamente conferire più originalità e maggior completezza all'elaborato.

- **Seconda Simulazioni Prima Prova**

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A2

Gabriele d'Annunzio, “La sabbia del tempo” (da “Alcyone” - “Madrigali dell'Estate”)

Come scorrea la calda sabbia lieve per entro il cavo della mano in ozio,

il cor sentì che il giorno era più breve.

E un'ansia repentina il cor m'assalse² per l'appressar dell'umido³ equinozio che offusca l'oro delle piagge salse.

Alla sabbia del Tempo urna la mano era⁴, clessidra il cor mio palpitante, l'ombra crescente d'ogni stelo vano⁵

quasi ombra d'ago in tacito quadrante⁶.

Comprensione e analisi

1. Sintetizza la situazione rappresentata nella poesia.
2. Analizza il titolo sia dal punto di vista formale sia da quello del significato. A quale immagine concreta rimanda la sabbia? A quale corrispondenza simbolica rimanda l'associazione di tale parola con il tempo?
3. Su quale motivo è focalizzata la prima terzina? E su quale la seconda? Come si collegano tra loro queste prime due strofe?
4. Analizza il lessico e rileva le aree semantiche dominanti; riconosci il valore che hanno queste scelte linguistiche rispetto al significato della poesia.
5. La poesia dannunziana, in particolar modo quella di Alcyone, è caratterizzata da una forte musicalità, ottenuta attraverso scelte linguistiche e stilistiche: rileva queste caratteristiche nel testo in esame e gli effetti che producono nella sua ricezione da parte del lettore.

Interpretazione

- 1 *Come*: mentre.
- 2 *Il cor m'assalse*: assalì il mio cuore.
- 3 *Umido*: perché prelude alle piogge autunnali.
- 4 *Urna ... era*: la mano del poeta è come un'urna, un vaso funerario che contiene le ceneri di un defunto.
- 5 *Vano*: esile.
- 6 *Tacito quadrante*: il quadrante solare, o meridiana, è silenzioso (tacito) perché segnala lo scorrere del tempo senza rumorosi meccanismi. Elabora una tua interpretazione del testo proposto che sviluppi un discorso coerente e organizzato attorno alla tematica qui dominante - lo scorrere inesorabile del tempo - e che collochi tale tema nel quadro della produzione letteraria dannunziana e di quella coeva.

TIPOLOGIA B: ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Vantaggi e svantaggi del lavoro ombra

Adesso che tra i ruoli della mia vita c'è anche quello di compratore di giocattoli per bambini, ho cominciato a pormi tutta una serie di nuovi dilemmi [...]: il prodotto rispecchia troppo gli stereotipi di genere? È troppo commerciale? È stato fabbricato eticamente? Ma non ho avuto nessuna di queste esitazioni l'altro giorno, quando mi sono imbattuto, tramite i social media, nella versione giocattolo dei registratori di cassa fai-da-te [*le casse per il self check out*], prodotta dalla American Plastic Toys, un'azienda dal nome decisamente appropriato. Mi rendo conto che non potrò proteggere all'infinito mio figlio dagli orrori della nostra epoca. Ma resisterò con tutte le mie forze all'idea che sia normale un mondo in cui comprare cibo da una multinazionale implica una procedura che non prevede nessun contatto umano, in cui la fatica dobbiamo farla tutta noi, permette all'azienda di licenziare persone che lavorano lì da sempre – e, a decine di anni da quando sono usciti i primi modelli di queste casse, fondamentalmente ancora non funziona. Di conseguenza, non ho comprato il giocattolo. E comunque, probabilmente mi avrebbero costretto ad andare a ritirarlo nel loro deposito.

Le casse automatiche sono solo un piccolo ma lampante esempio di quello che il filosofo austriaco Ivan Illich chiamava “lavoro ombra”, cioè lavoro non retribuito che va a vantaggio di qualcun altro. Non è niente di nuovo: le faccende di casa e l’educazione dei figli sono due classici esempi di lavoro ombra, dato che in loro assenza non ci sarebbe possibile svolgere un lavoro retribuito (un esempio un po’ meno evidente è il pendolarismo: un impiego di tempo e risorse personali che va tutto a vantaggio del datore di lavoro). Ma, come ci fa notare Craig Lambert nel suo libro *Il lavoro ombra. Tutti i lavori che fate (gratis) senza nemmeno saperlo*, è una tendenza in forte ascesa. Questo potrebbe essere il motivo per cui, misteriosamente, oggi abbiamo la sensazione di essere sempre tanto occupati, anche se non lavoriamo più ore. Non lavoriamo più ore pagate, è solo che vivere ci costa più lavoro.

È paradossale, osserva Lambert, che sia soprattutto colpa della tecnologia. L’automazione avrebbe dovuto eliminare i lavori noiosi per permetterci di avere più tempo libero. In realtà, ha tolto il lavoro retribuito agli esseri umani e, al tempo stesso, ha aumentato la quantità di lavoro ombra che devono svolgere, trasferendo molti compiti dai dipendenti ai consumatori. Oggi non siamo solo i commessi del nostro supermercato, ma anche i nostri agenti di viaggio e impiegati del check-in all’aeroporto, i nostri segretari e benzinai, e, dato che passiamo ore a creare contenuti su Facebook, Twitter e YouTube, i nostri fornitori di giornalismo e intrattenimento (vicino a dove abito c’è addirittura un “lavaggio cani self-service”, anche se penso che sia chiedere troppo a un cane). Il lavoro ombra può avere i suoi vantaggi – risparmio di tempo, maggiore autonomia – ma come fa notare Lambert, ha l’enorme svantaggio di isolarci socialmente. È evidente nel caso della persona anziana che ha difficoltà a prenotare un viaggio online o a comprare un biglietto del treno da una macchina *touchscreen*, ma ci riguarda tutti: ogni scambio tra un cliente e un cassiere, un impiegato di banca e un correntista, “serve da collante per tenere insieme un quartiere o una città”. Fare qualcosa per gli altri, anche senza essere retribuiti, “è una caratteristica essenziale della comunità umana”. Nel mondo del self-service, invece, siamo tutti soli.

(*Se ci sentiamo sempre occupati è per via del lavoro ombra*, da un articolo di Oliver Burkeman apparso sul quotidiano inglese “The Guardian”, traduzione italiana di Bruna Tortorella, www.internazionale.it, 15 ottobre 2018)

1. Comprensione e analisi

1.1 Distingui nel testo la tesi dell’autore e quella, da lui riportata, di Craig Lambert; elenca poi gli argomenti che ciascuno dei due porta a sostegno della propria tesi.

1.2 Quali sono, facendo una sintesi delle posizioni esposte nel testo, i pro e i contro del lavoro “ombra” e del lavoro inteso nel senso tradizionale?

2. Produzione

Esponi le tue considerazioni circa il tema proposto dall’articolo: la tecnologia ha portato conseguenze fondamentalmente negative sul commercio e la società, oppure i suoi aspetti positivi sono prevalenti?

PROPOSTA B2

Antonello Pasini

L’intelligenza artificiale conferma: siamo noi i responsabili del riscaldamento globale

Le applicazioni dell'intelligenza artificiale (IA), sia in ambito scientifico che tecnologico, sono molto numerose. Pochi, tuttavia, si aspetterebbero che l'IA possa aiutarci a comprendere le origini di un problema attuale e pressante come quello dei cambiamenti climatici. Una ricerca recente dell'Istituto sull'inquinamento atmosferico del Consiglio nazionale delle ricerche (Iia-Cnr), pubblicata su «Scientific Reports» e condotta in collaborazione con l'Università di Torino e l'Università di Roma Tre, ha mostrato come modelli di reti di neuroni artificiali (le cosiddette reti neurali) siano in grado di «comprendere» i complessi rapporti tra i vari influssi umani o naturali e il comportamento climatico. «Il cervello di un bambino che cresce aggiusta pian piano i propri circuiti neuronali e impara infine semplici regole e relazioni causa-effetto che regolano l'ambiente in cui vive, per esempio per muoversi correttamente all'interno di esso», spiega Antonello Pasini, ricercatore dell'Iia-Cnr e primo autore della ricerca. «Come questo bimbo, il modello di cervello artificiale che abbiamo sviluppato ha studiato i dati climatici disponibili e ha trovato le relazioni tra i fattori naturali o umani e i cambiamenti del clima, in particolare quelli della temperatura globale».

Finora, l'individuazione delle cause del riscaldamento del pianeta è studiata quasi esclusivamente mediante modelli climatici globali che utilizzano la nostra conoscenza fisica del funzionamento dell'atmosfera, dell'oceano e delle altre parti che compongono il sistema clima.

«Tutti questi modelli attribuiscono alle azioni umane, in particolare all'emissione di gas serra come l'anidride carbonica, l'aumento delle temperature nell'ultimo mezzo secolo, e questa uniformità di risultati non sorprende, poiché i modelli sono piuttosto simili tra loro. Un'analisi completamente diversa consentirebbe pertanto di capire meglio se e quanto questi risultati siano solidi», continua Pasini.

Questo è quanto hanno realizzato i ricercatori, con un modello che «impara» esclusivamente dai dati osservati e non fa uso della nostra conoscenza fisica del clima. «In breve – evidenzia Pasini – le reti neurali da noi costruite confermano che la causa fondamentale del riscaldamento globale degli ultimi 50 anni è l'aumento di concentrazione dei gas serra, dovuto soprattutto alle nostre combustioni fossili e alla deforestazione. Ma il nostro modello permette di ottenere di più: ci dà informazioni sulle cause di tutte le variazioni di temperatura dell'ultimo secolo. Così, si vede che, mentre l'influsso solare non ha avuto alcun peso sulla tendenza all'aumento degli ultimi decenni, le sue variazioni hanno causato almeno una parte dell'incremento di temperatura cui si è assistito dal 1910 al 1945. La pausa nel riscaldamento registrata tra il 1945 e il 1975, invece, è dovuta all'effetto combinato di un ciclo naturale del clima visibile particolarmente nell'Atlantico e delle emissioni antropiche di particelle contenenti zolfo, a loro volta causa di cambiamenti nel ciclo naturale». La ricerca chiarisce quindi nel dettaglio i ruoli umani e naturali sul clima. «E conferma la conclusione che i primi siano stati molto forti e influenti almeno a partire dal secondo dopo-guerra», conclude Pasini. «Ma questa non è una notizia negativa, anzi: significa che possiamo agire per limitare le nostre emissioni ed evitare conseguenze peggiori anche in Italia, Paese particolarmente vulnerabile dal punto di vista climatico- ambientale».

(A. Pasini, *L'intelligenza artificiale conferma: siamo noi i responsabili del riscaldamento globale*, da Galileonet.it, 15 gennaio 2018)

Comprensione e interpretazione

1. Qual è l'affinità tra i modelli di intelligenza artificiale elaborati per studiare i cambiamenti climatici e il funzionamento del cervello umano?
2. Qual è stata la principale scoperta resa possibile da questo modello?
3. Quali altre scoperte sono menzionate nell'articolo?
4. Come giudichi l'atteggiamento di Pasini nei confronti della scoperta delle cause principali dei cambiamenti climatici?

Commento

5. In un testo espositivo-argomentativo di tre colonne al massimo, attingendo alle tue conoscenze sulla questione del riscaldamento globale, sintetizzane cause ed effetti e indica possibili rimedi per contenerlo. La tesi che dovrai far emergere è che c'è la possibilità di porre un freno ai cambiamenti climatici.

PROPOSTA B3

Ambito storico

Norberto Bobbio, *Un'analisi del fascismo*

Norberto Bobbio (1909-2004) è stato il maggior studioso italiano di scienza politica della seconda metà del Novecento. Filosofo di orientamento laico, liberale e riformista, fu nominato senatore a vita nel 1984.

Può sembrare un paradosso che una delle tipiche «ideologie» del nostro tempo, come il fascismo, si sia presentata di proposito al suo formarsi come un movimento anti-ideologico e abbia fatto consistere la sua novità e la sua forza proprio nel non porsi come ideologia ma come prassi, che non ha altra giustificazione che il successo. [...] Il paradosso si scioglie sol che si ponga mente al fatto che altro è agire senza darsi pensiero di programmi, altro affermare, come fecero ripetutamente Mussolini e i suoi seguaci, il primato dell'azione sul pensiero, celebrare la fecondità dell'azione per l'azione e via discorrendo. Questa affermazione è già di per se stessa, in quanto giustificazione di un certo modo d'intendere la politica e di farla, un'ideologia, tanto è vero che vi è un nome per riconoscerla, «attivismo», e una filosofia per spiegarla, «irrazionalismo». Nel momento stesso in cui Mussolini sconscriveva i valori tradizionali, irridendo al socialismo, al liberalismo, alla democrazia, ne affermava altri, fosse anche soltanto il valore della forza che crea il diritto, della legittimazione del potere attraverso la conquista, della violenza risanatrice. Il fascismo, se mai, fu un movimento non tanto anti-ideologico,

quanto ispirato, specie nei primi anni, a ideologie negative, o della negazione, dei valori correnti. Fu antidemocratico, antisocialista, antibolscevico, antiparlamentare, antiliberalista, anti-tutto. [...] 15 Proprio perché il fascismo ebbe un'ideologia negativa, poterono confluire in esso varie correnti ideali che erano animate dagli stessi odi senza avere gli stessi amori, e delle quali Mussolini fu l'abile «domatore» (per usare un'espressione di Gobetti). Il fascismo fu il bacino collettore di tutte le correnti antidemocratiche che erano rimaste per lo più sotterranee o avevano avuto un'espressione quasi esclusivamente letteraria, sino a che il regime democratico aveva bene o male mantenuto le sue promesse, e apparvero infine alla luce del sole e si trasformarono in azione politica quando il regime democratico entrò in crisi. Se pur con una certa semplificazione, si può dire che il fascismo riuscì a coagulare entrambe le tendenze anti-democratiche, tanto quella dei conservatori all'antica quanto quella degli irrazionalisti-nazionalisti, sì da presentare le due facce antitetiche di un movimento eversivo che voleva, se pur oscuramente, un ordine nuovo, e di un movimento restauratore che voleva puramente e semplicemente l'ordine. 25 I fascisti eversivi chiedevano al regime di fare la rivoluzione (se pure la rivoluzione degli spostati, degli sradicati, dei reduci); gli altri miravano soltanto all'instaurazione di uno stato autoritario che facesse rigar dritto gli operai e arrivare i treni in orario. Senonché, mentre l'eversione dei primi fu velleitaria e fu facilmente dissolta con l'assorbimento dei nazionalisti, con la conversione nazionalistico-patriottica degli ex sindacalisti rivoluzionari, la restaurazione dei secondi fu una cosa seria, l'unica cosa seria del regime, che venne abolendo via via tutte le conquiste dello stato liberale senza instaurare uno stato socialmente più avanzato.

(N. Bobbio, *Profilo ideologico del Novecento*, Garzanti, Milano 1990, pp. 152-155, 163-164)

1. Comprensione e analisi

1.1 Riassumi il contenuto del testo in circa 70 parole, indicando i punti salienti del ragionamento dell'autore.

1.2 Nel primo capoverso l'autore illustra un paradosso: di che cosa si tratta? Quale funzione argomentativa ha? Come viene "sciolto"?

1.3 Individua la tesi o le tesi espresse dell'autore e gli argomenti che egli porta a sostegno. Rintraccia nel testo eventuali connettivi che permettono di riconoscerli o che li introducono.

1.4 Alla riga 12 è usata la locuzione «se mai»: che funzione svolge? A che cosa si riferisce o si collega?

1.5 Rileggi l'ultimo periodo del testo: quale connettivo lo introduce, e con quale valore? Che funzione ha questa frase all'interno dell'argomentazione?

2. Produzione

Un'ideologia, un movimento, un partito politico dovrebbero da un lato criticare gli elementi negativi presenti in una società, dall'altro proporre soluzioni concrete ai problemi esistenti.

Sei d'accordo con questa affermazione? Rispondi facendo riferimento sia ai contenuti del testo di Bobbio sia alle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studio. Esponi almeno un argomento a sostegno della tua tesi, tratto dalla storia o dall'attualità.

TIPOLOGIA C: RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

[...] Nelle nostre società, la popolazione non manca di desideri di consumo: questi sono immensi e continuamente alimentati dalla pubblicità; sono i mezzi finanziari degli individui che mancano per accedere ai divertimenti disponibili. La rivendicazione dei salariati, che si esprime molto più in domanda di salario che in domanda di riduzione di tempo di lavoro, può essere interpretata in questo modo: essi vogliono più denaro per meglio utilizzare il tempo libero. [...] I fortunati che hanno un bilancio sufficiente al consumo normale di questi svaghi non per questo se la caveranno a buon mercato perché avranno a loro disposizione beni ludici concepiti per strati sociali che dispongono di redditi più elevati. Proveranno anch'essi un sentimento di frustrazione per non poterli consumare a loro volta. [...] Il paradosso è proprio quello che segue: si dispone di possibilità di accesso ai beni del tempo libero tanto maggiori quanto più si lavora. [...] Questa società del tempo libero, così come ci è promessa, ha un prezzo talmente alto in termini di consumo di ricchezza che resta confinata alle classi medie dei paesi ricchi. Il che vieta la possibilità di realizzare il sogno del secolo dei Lumi: l'accesso di tutti gli uomini ai beni comuni. [...]

D. MOTHÉ, *L'utopia del tempo libero*, Bollati Boringhieri, Torino 1998, pp. 32-33, 68-69, 92.

La citazione proposta, tratta dal saggio di D. Mothé *L'utopia del tempo libero*, presenta alcuni dei paradossi della fruizione del tempo libero nella società contemporanea. Rifletti su queste tematiche e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Articola la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presenta la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

PROPOSTA C2

I disturbi alimentari sono in aumento, tra gli adolescenti ma non solo. Le statistiche del servizio sanitario nazionale britannico, ad esempio, mostrano che i ricoveri per disturbi come anoressia e bulimia sono stati 13.885 tra l'aprile 2016 e l'aprile 2017, una cifra che comprende duemila ragazze di meno di 18 anni ricoverate per anoressia grave. L'anoressia è, tra i disturbi mentali, quello con il più alto tasso di mortalità. A tal proposito, la giornalista e scrittrice statunitense Laurie Penny (che ne ha sofferto in prima persona), ha scritto:

«Nessun altro sembra disposto a dirlo, quindi lo farò io. Se i disturbi alimentari fossero malattie tipiche degli uomini, invece che delle donne, sarebbero presi più seriamente e si troverebbero cure adatte. Anzi, voglio spingermi oltre: credo che da un certo punto di vista, l'auto-deprivazione alimentare e l'ossessione per la magrezza, l'immagine del corpo e l'autocensura femminili siano state normalizzate a tal punto nella nostra società, che è impossibile non convincersi che queste ragazze abbiano fatto la scelta giusta, sbagliando semplicemente nell'essersi spinte "troppo oltre". Diciamo alle ragazze che non hanno il diritto di conquistarsi i loro spazi nel mondo e poi siamo confusi quando smettono di mangiare. Facciamo crescere i nostri figli in una cultura totalmente ossessionata dal controllo dei corpi femminili e poi ci stupiamo quando vogliono riprendersi parte di questo controllo tramite atti privati e violenti di ribellione passiva-aggressiva».

Rifletti, anche in maniera critica, sulla sua posizione, confrontandola con la tua esperienza e/o facendo riferimento a conoscenze che hai acquisito e alla tua sensibilità

Allegato B – Simulazioni della prima e della seconda prova

PRIMA SIMULAZIONE - PRIMA PROVA SCRITTA PROVA EQUIPOLLENTE

Tipologia di prova C - Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Quattro ragioni per cui il Basket è meglio del Calcio (articolo tratto da “basketblog”).

In Italia il calcio è lo sport più popolare, il Basket ha la sua fetta di audience ma non può essere comparata con il calcio, mentre in altri paesi il Basket è decisamente più popolare del calcio, come negli USA.

Il Basket è stato inventato nell'inverno tra il 1891-1892 da James Naismith nel Massachusetts, durante i suoi anni di studi un certo Dr. Gulick diede un compito ai suoi studenti, quello di inventare un proprio sport, James che era stufo della classica attività fisica prese di buon grado il compito e si mise a lavoro.

Inizì ad analizzare tutti gli sport attualmente in circolazione e alla fine selezionò il calcio come miglior candidato, e modificò molte delle regole che lo componevano ed il Basket prese forma.

Quando ci si domanda se il Basket è meglio del calcio è importante rendersi conto che il Basket in realtà viene proprio dal calcio, ma ciò non vuole dire che l'uno sia meglio dell'altro e viceversa.

Vediamo più da vicino alcune delle caratteristiche che contraddistinguono i due sport e vediamo se è possibile dare una risposta alla domanda se il basket è meglio del calcio.

Intensità: Il Basket e il Calcio sono entrambi sport molto intensi ma non c'è ombra di dubbio che il livello di intensità sia evidentemente più alto nel Basket.

In verità il calcio è decisamente più lento e meno dinamico, nel calcio il possesso di palla viene ottenuto e perso molto meno frequentemente che nel Basket, questo può portare a vedere il calcio come gioco più lento mentre nel Basket la palla viene scambiata molto frequentemente e non c'è mai un attimo di noia.

Un'altra differenza importante sono i ruoli dei giocatori, nel Calcio ogni giocatore è confinato nel suo ruolo, mentre nel Basket i ruoli sono molto più fluidi.

Inoltre nel Basket possiamo assistere a partite da 100 punti per entrambi i team, mentre nel calcio in una partita media si possono assistere a 3-4 goal.

Contatto: Questo farà storcere il naso a molte persone, per me uno sport deve mostrare il confronto tra due atleti, mi piace vederli mentre si sfidano testa a testa per primeggiare, purtroppo nel Calcio c'è questa cultura tossica che appena il Calciatore viene sfiorato da un membro della squadra avversaria si butta a terra in preda al dolore, quando in realtà è solo un graffio.

Fortunatamente non ogni calciatore si comporta così, ma è un problema che affligge il mondo del calcio e deve essere messo alla luce e discusso.

Lo si vede fin troppo spesso ed è questo che ha rovinato il calcio per me, non voglio dire che nel Basket non ci sia questo problema, ma è certamente meno prevalente che nel Calcio.

Costi & Dimensioni: Un campo da calcio deve essere 90 metri di lunghezza per 45 metri di larghezza, le partite tendono ad essere più costose da organizzare, il campo ha bisogno di più manutenzione e ovviamente questo si traduce in costi più alti, spesso possiamo vedere ragazzini che giocano per strada perché affittare un campo è costoso e soprattutto non sono presenti in maniera sufficiente.

Mentre per il Basket un campo è lungo 28 metri e largo 15 metri, decisamente più piccolo di un campo da calcio, in più gli appassionati possono semplicemente acquistare un canestro da Basket controllando i migliori su Fitnessaltop e possono subito iniziare ad allenarsi e praticare il loro sport preferito.

Questa differenza si traduce in una certa disparità anche durante partite ufficiali, spesso i tifosi per vedere il giocatore preferito durante una partita di calcio allo stadio si portano dei binocoli da casa, mentre quando si assiste ad una partita di basket si è molto più vicino ai giocatori e quindi è possibile vedere bene tutti i loro movimenti senza aver bisogno di binocoli.

Gli Atleti: Tutti possono convenire al fatto che i giocatori di Basket sono più forti dei giocatori di Calcio, se prendiamo i top di categoria di ogni fazione, ci renderemo velocemente conto che i giocatori di Basket sono più atletici, alti e muscolarmente formati dei giocatori di Calcio.

Secondo un articolo della Gazzetta dello sport, l'altezza media di 441 giocatori raggiunge i 2 metri di altezza, invece l'altezza media di un calciatore Europeo è 1.81cm. Alla fine lo sport viene guardato per passione, fatti e logica lasciano il tempo che trovano quando c'è di mezzo l'emozione, idealmente si dovrebbe scegliere come sport preferito quello che si ha più piacere a praticare in modo da combinare intrattenimento attivo e passivo.

-Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati anche in maniera critica, e facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità, con quanto espresso dall'autore, secondo il quale il Basket è meglio del Calcio. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

SECONDA SIMULAZIONE - PRIMA PROVA SCRITTA PROVA EQUIPOLLENTE

Tipologia di prova C - Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Durante un'intervista il noto scrittore Andrea Camilleri (1925-2019) denuncia la tendenza a **non rispettare le regole**, piuttosto diffusa nella nostra vita quotidiana: "questo continuo spostamento dei confini tra legalità e illegalità produce un disagio altissimo, che non è solo morale, diventa un fatto di costume sociale. E' quel che chiamo la morale del motorino, che imperversa in Italia. Con il motorino si può evitare la fila, destreggiarsi tra le auto e poi passare con il rosso. Tanto con il motorino si ha facilità di manovra, si può andare contromano, si fa lo slalom. Insomma, si fa quel che si vuole, fregandosene delle regole, che anzi diventano un elemento di fastidio, di disturbo".

A. Camilleri, "Ormai comandano i signori dell'illegalità" in l'Unità, 20/09/2003)

A partire dalla riflessione di Camilleri scrivi un **testo espositivo-argomentativo** basandoti su conoscenze apprese durante il tuo percorso di studio, su informazioni ricevute attraverso i mezzi di informazione, su esperienze personalmente vissute o conosciute nella cerchia dei tuoi coetanei.

Organizza il testo in paragrafi ai quali darai un titolo, e infine assegna al tuo elaborato un titolo generale coerente con i suoi contenuti.

Durata massima della prova: 6 ore. È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

- **Prima Simulazione seconda prova:**

Dopo l’inserimento dei valori derivanti dalle valutazioni di fine periodo e dalle conseguenti scritture di assestamento e di chiusura, la Situazione patrimoniale “contabile” dell’impresa industriale Edilsud S.p.A., redatta con riferimento

al 31/12/n, presenta i seguenti dati

Situazione patrimoniale “contabile”

Attivo		Passività e netto	
Brevetti industriali	66.000	Fondi di ammortamento:	
Fabbricati industriali	1.870.500	– Brevetti	6.000
Impianti e macchinario	2.178.010	– Fabbricati industriali	452.500
Automezzi commerciali	421.400	– Impianti e macchinario	1.062.400
Mobili e macchine d’ufficio	151.600	– Automezzi commerciali	202.600
Partecipazioni in controllate	360.000	– Mobili e macchine d’ufficio	67.890
Magazzino materie prime	501.500	Fondo svalutazione crediti	56.850
Magazzino semilavorati	28.260	Fondo garanzia prodotti	33.000
Magazzino prodotti finiti	357.290	Debiti per TFR	412.900
Crediti v/ clienti	960.940	Banche c/c passivi	130.000
Crediti diversi	53.200	Debiti v/ banche per interessi	6.800
Titoli in portafoglio	21.600	Mutui passivi bancari	400.000
Denaro in cassa	3.070	Debiti v/ fornitori	561.800
		Cambiali passive commerciali	67.500
		Debiti tributari	24.400
		Debiti v/ Istituti di previdenza	69.370
		Debiti diversi	3.000
		Ratei passivi	8.000
		Capitale sociale	2.800.000
		Riserva di rivalutazione	120.520

		Riserva legale	168.965
		Riserva statutaria	94.765
		Utile dell'esercizio	224.110
<i>Totale attività</i>	6.973.370	<i>Totale passività e netto</i>	6.973.370

Procedi

1. alla stesura dello Stato patrimoniale secondo lo schema previsto dall'art. 2424 del Codice Civile
2. alla riclassificazione dello Stato patrimoniale di cui al punto *a.* secondo criteri finanziari, calcolando anche i rapporti percentuali di composizione

A tal fine, tieni presenti anche i seguenti ulteriori dati

- i crediti v/ clienti scadenti oltre l'esercizio successivo sono euro 62.340 e il relativo Fondo svalutazione è pari a euro 4.500
 - nel mese di maggio di ogni anno va rimborsata una quota di mutuo passivo di euro 40.000
 - i debiti verso fornitori che scadono oltre l'esercizio successivo ammontano a euro 41.000, mentre gli effetti passivi commerciali hanno tutti scadenza entro l'esercizio successivo
 - l'utile dell'esercizio *n* è da distribuire per euro 200.000, come da delibera dell'assemblea ordinaria
3. al calcolo dei corretti indici di bilancio per studiare la struttura finanziaria e patrimoniale

L'impresa industriale Edilsud, di cui sopra presentava per l'anno *n* il seguente Conto economico di derivazione contabile, redatto a sezioni contrapposte

Conto economico "contabile"

Componenti nega- tivi		Componenti posi- tivi	
esistenze iniziali:		ricavi di vendita	7.950.000
– Materie prime	486.520	ricavi accessori di vendita	142.670
– Semilavorati	21.430	abbuoni e ribassi attivi	39.270
– Prodotti finiti	336.210	dividendi da controllate	23.200
materie prime c/ acquisti	4.323.200	interessi attivi bancari	10.140
salari e stipendi	1.040.000	interessi attivi su titoli	3.000
oneri sociali	527.000	rimanenze finali:	
trattamento di fine rapporto	103.000	– Materie prime	501.500
costi per servizi	901.400	– Semilavorati	28.260
canoni di leasing	360.000	– Prodotti finiti	357.290
ammortamenti:		costruzioni in economia	55.640
– Brevetti industriali	6.000	plusvalenze	14.660
– Fabbricati	53.800		
– Impianti e macchinario	213.600		
– Automezzi	67.820		
– Mobili e macchine d'ufficio	18.300		
accantonamenti:			
– per svalutazione crediti	20.340		
– per garanzia prodotti	11.000		
oneri tributari diversi	21.550		
oneri diversi di gestione	15.000		
interessi passivi bancari	38.850		
interessi passivi su mutui	49.600		
interessi passivi v/ fornitori	36.600		
abbuoni passivi	10.800		
imposte dell'esercizio	204.900		

minusvalenze	34.600		
<i>Totale componenti negativi</i>	8.901.520		
Utile dell'esercizio	224.110		
<i>Totale a pareggio</i>	9.125.630	<i>Totale a pareggio</i>	9.125.630

Sulla base dei dati sopra esposti, rielabora il Conto economico presentandolo

1. secondo lo schema previsto dall'art. 2425 del Codice Civile
2. nella configurazione "a valore della produzione e valore aggiunto"
3. i costi per servizi si riferiscono a prestazioni fornite da terzi e sono da attribuire per euro 512.800 al settore tecnico, per euro 231.400 ai servizi commerciali e per euro 157.200 ai servizi amministrativi
4. gli oneri tributari diversi sono costituiti da imposte e tasse (bolli, tasse sulle concessioni governative, ecc.) da imputare all'area amministrativa e da considerare, ai fini del calcolo del valore aggiunto, come corrispettivi di servizi
5. gli ammortamenti dei mobili e delle macchine d'ufficio sono relativi all'area amministrativa per l'importo di euro 13.000 e per la parte restante al settore commerciale
6. Altri ricavi e proventi e oneri diversi di gestione non si riferiscono né all'area atipico-patrimoniale, né a quella straordinaria.
7. Infine, utilizzando i corretti indici, analizza la situazione economica reddituale.

SECONDA SIMULAZIONE - SECONDA PROVA SCRITTA

Indirizzo: AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING ARTICOLAZIONE "SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI"

Tema di: ECONOMIA AZIENDALE

Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Dalla Relazione sulla gestione allegata al bilancio di Alfa spa, impresa operante nel settore industriale, si estrae quanto segue:

Da: Relazione sulla gestione al bilancio 31/12/2023 – art. 2428 codice civile

- *Vendite e approvvigionamenti*

Dopo un quinquennio di fatturato in crescita, nell'ultimo esercizio si è registrato un calo rispetto all'anno precedente. Il mercato su cui l'azienda colloca i prodotti è principalmente nazionale, solo una parte marginale del fatturato è realizzato nell'area euro. Il prezzo della principale materia prima impiegata nella produzione ha fatto registrare una crescita nella prima parte dell'esercizio 2022; nel secondo semestre si è registrato un rallentamento di tale tendenza. In previsione di un calo di produzione l'azienda ha diminuito gli approvvigionamenti determinando una sensibile contrazione delle giacenze di magazzino a fine anno.

- *Andamento economico, patrimoniale e finanziario*

Il bilancio al 31/12/2023 chiude con un utile d'esercizio soddisfacente.

La struttura patrimoniale dell'azienda evidenzia un miglioramento del Patrimonio circolante netto al 31/12/2022 rispetto all'anno precedente.

Gli indici di bilancio evidenziano un grado di capitalizzazione tale da evidenziare una indipendenza della società dal finanziamento con capitale di terzi. Risultano, altresì, i seguenti valori:

Totale impieghi: € 10.000.000 ROE: 8%

- *Rischi finanziari*

Tra i principali rischi a cui l'impresa deve fare fronte vi è il rischio di credito, particolarmente acuto in questi periodi di crisi, per cui Alfa spa ha stipulato un'assicurazione sui crediti commerciali con una primaria compagnia di assicurazione. I crediti vengono costantemente monitorati e per quelli incagliati è stato stanziato un adeguato fondo svalutazione crediti.

- *Rischi di liquidità* Il rischio che le risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti a coprire i debiti in scadenza, ha spinto l'azienda a mantenere i fidi bancari al livello ritenuto idoneo per soddisfare le esigenze dell'attività operativa e di investimento.

- *Relazioni con l'ambiente*

Nel rispetto dell'ambiente l'impresa ha fatto ricorso a servizi di imprese qualificate nello smaltimento dei rifiuti.

Il candidato, dopo aver analizzato il testo, tragga da questo gli elementi necessari per la ricostruzione dei documenti di bilancio e presenti lo Stato patrimoniale e il Conto economico al 31/12/2022 di Alfa S.p.A.

SECONDA PARTE

Il candidato scelga due dei seguenti quesiti e presenti le linee operative, le motivazioni delle soluzioni prospettate e i relativi documenti, secondo le richieste.

1. L'interpretazione corretta dell'andamento della gestione aziendale richiede, tra l'altro, l'analisi di bilancio per indici. Redigere il report dal quale si evidenzia l'analisi economica e patrimoniale del bilancio di Alfa spa al 31/12/2022 utilizzando gli opportuni indicatori.
2. Determini la quantità di produzione e vendita dell'impresa industriale Beta che consenta di ottenere un utile d'esercizio pari a € 200.000, scegliendo dati opportunamente a scelta, e ne rediga la rappresentazione grafica.
- 3 Descriva i metodi di imputazione dei costi comuni a più produzione e, con dati a scelta, termini il costo economico - tecnico di due commesse realizzate dall'azienda Gamma S.p.A.
- 4 Descriva le modalità attraverso cui si determini il reddito fiscale ai fini IRES, evidenziando le differenze fra normativa civilistica e normativa e rappresentando, con dati opportunamente scelti, il passaggio dal reddito civilistico al reddito fiscale.

Dati mancanti opportunamente scelti.

Durata massima della prova: 6 ore.

Sono consentiti la consultazione del Codice Civile non commentato e l'uso di calcolatrici tascabili non programmabili.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

16. Ratifica del documento

Ratifica collegiale in data 15.05.2026

17. Allegati

1) Schede informative dei programmi svolti relative alle seguenti discipline:

- Italiano
- Storia
- Inglese
- Matematica
- Economia Politica
- Economia Aziendale
- Informatica

TIC – attività didattica e formativa alternativa all'IRC

- Diritto
- Scienze motorie e sportive
- Educazione Civica
- Relazione Coordinatore e quadro orario della classe di Educazione Civica

Relazione sulla formazione scuola-lavoro (a cura del tutor FSL)

2) Simulazioni prove scritte:

- Simulazione prima prova del 08.12.2025
- Simulazione prima prova del 04.05.2026
- Simulazione seconda prova del 06.04.2026
- Simulazione seconda prova del 05.05.2026

IL CONSIGLIO DI CLASSE

Materia	Docente	Firma del Docente
ITALIANO	Caliendo Anna	
STORIA	Caliendo Anna	
INGLESE	Milito Giusy	
MATEMATICA	Rizzo Ylenia	
EC. AZIENDALE	Rizzo Ylenia	
DIRITTO	Nasca Valentina	
ECONOMIA POLITICA	Nasca Valentina	
SCIENZE MOTORIE	Caruso Adelfio	
INFORMATICA	Provenzano Gaspare	
TIC	Provenzano Gaspare	